

# La Mandorla

Xin Shu 心術



fogli elettronici di  
medicina tradizionale  
e non convenzionale

Anno XXIV - Numero 90 - Dicembre 2020

**Xin Shu** 心術



# La Mandorla

## **Direttore Scientifico**

Dott. Carlo Di Stanislao

## **Direttore Editoriale**

Dott. Rosa Brotzu

## **Comitato di Redazione**

Dott. Alfredo Capozucca

Dott. Maurizio Corradin

Dott. Fabrizia De Gasparre

Dott. Giuliana Franceschini

Dott. Mauro Ramundi

Dott. Valeria Sansone

© 2020 Xin Shu Associazione di Promozione Sociale

Via dei Fabbri Navali 15 - 00122 Roma (Italy)

Tutti i diritti riservati.

[www.agopuntura.org](http://www.agopuntura.org)

Gli articoli pubblicati su "La Mandorla" esprimono le opinioni dei rispettivi autori ai quali va attribuita in via esclusiva la responsabilità del loro contenuto.

## Referees

Dott. Andrea Finestralli  
Dott. Franco Mastrodonato  
Dott. Gabriele Saudelli  
Dott. Gabriella Favale  
Dott. Gianni Giannangeli  
Dott. Gilles Andres  
Dott. Giorgio Cavenago  
Dott. Giorgio Sivieri  
Dott. Giorgio Spacca  
Dott. Italo Sabelli  
Dott. Jean Marc Kespi  
Dott. Leonardo Paoluzzi  
Dott. Lodovico Vaggi  
Dott. Luca Frangipane  
Dott. Massimo Selmi  
Dott. Maurizio Ortu  
Dott. Ottavio Iommelli  
Dott. Stefano Marcelli  
Dott. Umberto Mosca  
Dott. Yves Requena  
Dott.ssa Clementina Caruso  
Dott.ssa Giulia Boschi  
Prof. Yi Sumei

Prof. Corrado Sciarretta  
Prof. Francesco Deodato  
Prof. Giovanni Bologna  
Prof. Hu Lie  
Prof. Jeffrey C. Yuen  
Prof. Li Guo Quing  
Prof. Li Lin  
Prof. Luciano Onori  
Prof. Mauro Bologna  
Prof. Roberto Giorgetti  
Prof. Shi Gou Bi  
Prof. Teodoro Brescia  
Prof. Wu Tian Chen  
Prof. Xiao Nai Yuan  
Prof. Xiao Naiyuan  
Prof. Yuan Shiun Chang  
Prof. Zao Zhang  
Prof. Zheng Taowang  
Prof.ssa Santa Casciani  
Sig. Fabrizio Bornanomi  
Sig.ra Ivana Ghiraldi

# Indice

Editoriale	5
Trattamento delle malattie allergiche con aromatomassaggio, dopo inquadramento secondo la Medicina Tradizionale e Classica Cinese	9
Proposte di fitoterapia energetica con rimedi occidentali per la prevenzione e terapia del Covid-19	21
Elemento Acqua: effetti a lungo termine dell'attività subacquea e medicina cinese	27

# **Editoriale**

**di Carlo Di Stanislao e Rosa Brotzu**

*"Un albero il cui tronco si può a malapena abbracciare nasce da un minuscolo germoglio.  
Una torre alta nove piani incomincia con un mucchietto di terra.  
Un lungo viaggio di mille miglia si comincia col muovere un piede"*  
**Lao Tse**

*"I saggi non insegnano con le parole, ma con i fatti"*  
**Lao Tse**

*"Fuggevole e incorporea, la realtà cambia incessantemente e non contiene nulla che sia stabile"*  
**Zhuangzi**

*"Il compito più difficile nella vita è quello di cambiare se stessi"*  
**Nelson Mandela**

*"Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare"*  
**Winston Churchill**

*"Il dolore rovescia la vita, ma può determinare il preludio di una rinascita"*  
**Emanuela Breda**

Come afferma il sociologo Luigi Caramiello, le epidemie flagellano l'umanità da sempre e la letteratura ne ha sempre narrato. Dalla tradizione greca, all'epica classica, fino al Decamerone, ai Promessi sposi, per fare solo qualche rimando, fra i più celebri. E questo ben prima della nascita delle moderne scienze sociali.

Una situazione epidemiologica paragonabile potrebbe essere quella che ci fu con l'influenza spagnola<sup>1</sup>, anche se il contesto storico era assai diverso, per via di una concomitante guerra mondiale, ma si possono cogliere alcune analogie. Per il resto, in rapporto all'attuale pandemia, siamo in una situazione analoga a tutte le altre epidemie del passato: è un'infezione nuova, che non conosciamo affatto, non abbiamo ancora un farmaco completamente efficace e per contrastare l'infezione possediamo pochissime armi, a parte quella di evitare i contatti fra le persone, proprio come si faceva nel Medioevo.

Certo ora disponiamo di conoscenze in campo medico, scientifico, incomparabilmente più avanzate e questo fa ben sperare, tanto che sono stati allestiti già diversi vaccini, tutti con efficacia superiore al 90%. Allo stesso tempo, dobbiamo fare i conti con un nuovo modo di funzionare della dimensione psicologica collettiva.

Nell'epoca attuale, siamo assai meno abituati alla realtà manifesta della morte. Prima, meno di un secolo fa, la metà dei bambini morivano senza raggiungere l'adolescenza, l'aspettativa di vita media era di 25 anni più bassa, insomma la morte era un fenomeno molto più "familiare". Con lo sviluppo sociale, la modernizzazione, la morte è quasi scomparsa dalla vita quotidiana. Venendo persino rifiutata, messa sullo sfondo, "nascosta". Le nostre società contemporanee hanno compiuto quasi una rimozione psicoanalitica del fenomeno. Con il Covid-19 siamo messi però nuovamente e in modo brutale di fronte a questa antica, ineluttabile realtà. Questa crediamo sia la prima importante riflessione da fare mentre la pandemia è ancora in corso, ma soprattutto, quando la pandemia sarà cessata, bisognerà intervenire sui fattori che l'hanno determinata.

Il rischio di epidemie virali cresce quando il delicato equilibrio tra uomo e microbi viene alterato da diversi fattori, tra i quali i cambiamenti del clima e degli ecosistemi. Già nel 2012 David Quammen, collaboratore del National Geographic, scienziato e divulgatore, nel suo libro "Spillover", ora pubblicato anche in italiano da Adelphi, aveva previsto tutto, compreso il fatto che la "prossima pandemia" sarebbe partita da un mercato

<sup>1</sup> Altrimenti conosciuta come la spagnola o la grande influenza, fu una pandemia influenzale, insolitamente mortale, che fra il 1918 e il 1920 uccise decine di milioni di persone nel mondo, la prima delle pandemie del XX secolo che coinvolgono il virus dell'influenza H1N1.

del sud della Cina. Ma Quammen non è un indovino: è solo un abile cronista che ha indagato con straordinaria efficacia tra gli squilibri a cui abbiamo costretto il pianeta Terra, dedicandosi in particolare al lavoro, spesso oscuro, dei "cacciatori di virus". Scrive Quammen: "Non vengono da un altro pianeta e non nascono dal nulla. I responsabili della prossima pandemia sono già tra noi, sono virus che oggi colpiscono gli animali, ma che potrebbero da un momento all'altro fare un salto di specie – uno spillover in gergo tecnico – e colpire anche gli esseri umani...".

Oggi, quasi la metà della superficie forestale del Pianeta non esiste più. Secondo le stime utilizzate nel rapporto 2020, rispetto ai 6.000 miliardi di alberi che abbracciavano la Terra all'inizio della rivoluzione agricola (1700), oggi ne restano circa la metà. Deforestare migliaia di ettari non significa "soltanto" distruggere il principale polmone della terra e accrescere i livelli di gas a effetto serra, ma anche danneggiare preziosi habitat naturali, disequilibrando i raffinatissimi ecosistemi creati da madre natura.

Dalle Americhe all'Asia, l'ultimo rapporto del WWF non dimentica di fornire eloquenti esempi, come quello della Malaria in Belize, del virus di Nipah in Malesia e dell'aumento dei casi di encefalite TBE in Svezia. La conclusione è sempre la stessa: pur agevolata da eventuali fattori interni ed esterni, la diffusione di virus e batteri dipende in larga misura dagli squilibri ecologici di cui l'uomo è responsabile.

Se da una parte la distruzione di habitat e di biodiversità crea condizioni favorevoli alla diffusione di malattie infettive emergenti, dall'altra la creazione di habitat artificiali o più semplicemente di ambienti poveri di natura e con un'alta densità umana possono ulteriormente facilitarla. In queste nuove condizioni determinate dall'uomo, infatti, vengono meno quegli equilibri degli ecosistemi, delle popolazioni e degli individui, in grado di contrastare i microrganismi responsabili di alcune malattie infettive.

I virus, soprattutto quelli il cui genoma è costituito da RNA (com'è nel caso del Covid-19), essendo facilmente soggetti a mutazioni, si adattano bene e velocemente alle nuove condizioni e a nuovi ospiti. Non solo: va anche ricordato che la naturale, principale e più importante difesa dell'organismo verso elementi patogeni è rappresentata dal nostro sistema immunitario, costituito da un complesso insieme di organi e cellule altamente specializzate. Questa difesa è oggi gravemente minacciata da uno stile di vita malsano, dall'abuso di farmaci, dalle pessime condizioni ambientali e dall'esposizione all'inquinamento atmosferico che attanaglia metropoli abitate da milioni di persone.

Già nel 2012, in un nostro lavoro su Taoismo e Sciamanesimo<sup>2</sup>, mettevamo in evidenza che gli sciamani da tempo erano consapevoli che il cambiamento della natura avrebbe prodotto gravi e imminenti ripercussioni sull'uomo. Gli sciamani, come i taoisti delle origini, dicono che la Terra è viva e che la sostanza vitale di cui è costituita è un fluido plasmoide ancestrale, che fa evolvere le forme in base alla necessità di una continua armonia tra le parti che costituiscono il corpo della Grande Madre. Presso molte civiltà del passato, lo sciamanesimo ha assolto soprattutto il compito non di dominare, ma di interpretare le forze della natura a beneficio degli uomini. La legge di sopravvivenza negli ecosistemi è la cooperazione sia tra individui della stessa specie, sia tra specie diverse. Solo con la cooperazione ogni specie mantiene il suo ruolo e sono superate crisi e incidenti. Se si immette la competizione, si ha un momentaneo vantaggio per la specie che risulta più forte o per gli individui più forti, a discapito però di tutti gli altri. Questo porta uno squilibrio sia tra individui che tra specie e l'esito fatalmente ineluttabile è la fine della specie dominante e dei suoi individui più forti, che non avranno più risorse essendosi interrotti i cicli, e la morte dell'ecosistema. In pratica la competizione si rivela una situazione suicida di parassitaggio (si sa che uccidere "l'ospite" porta alla morte anche del parassita). La collaborazione invece è in sintonia col seguire il mutamento poiché rafforza tutti e permette quindi di adattarsi meglio a eventuali nuove condizioni, e a volte di trarne vantaggio invece che limitazione.

Circa cinquemila anni fa, una popolazione tribale si stabilì lungo le sponde del Fiume Giallo, nella Cina del nord. Questa popolazione non aveva una identità nazionale e non si avventurava mai lontano dalle rive del

<sup>2</sup> Vedi: <https://agopuntura.org/blog/il-concetto-terra-dalla-sciamanesimo-al-taoismo-nella-cultura-cinese>.

fiume: le attività quotidiane consistevano nel cacciare, pescare, badare alle greggi e coltivare piccoli appezzamenti di terreno. È da quella cultura che si sviluppano i riti sciamanici e la filosofia taoista. In entrambi i casi, rispettare la terra e gli ecosistemi e operare un continuo cambiamento secondo le leggi naturali, assicura il benessere singolo e collettivo.

In Cina, gli indoeuropei non riescono mai a rimanere da conquistatori ma danno la spinta che fa cambiare il paradigma, che rovescia la predominanza femminile e la sostituisce con una forma di patriarcato anche nella società agricola dei grandi fiumi nella "terra di mezzo". Il cambiamento è però lento e meno drammatico che in India per cui molti dei valori della versione cinese della religione della grande Madre Terra si mantengono al di là degli usi e costumi che in vece cambiano.

Considerando che con gli Han fino al 200 d.C. almeno nelle classi più elevate si ha un periodo di emancipazione femminile, che in Occidente sarà raggiunto solo nel '900, si capisce come questi elementi della visione precedente fossero sempre presenti come braci coperte sotto la cenere. Per questi e per altri motivi la antica scuola di osservazione naturalista sfocia, nello stesso secolo del Buddha, nella filosofia taoista. Il sunto che si pone alla base di questo pensiero è l'osservazione che in natura "l'unica cosa che non muta è il mutamento stesso" e la soluzione che si propone è quella di conoscere e capire il mutamento per adeguarvisi, schivando i pericoli e sfruttando le opportunità.

In questo ambiente culturale, invece della reincarnazione, predomina l'idea della divinazione per sapersi regolare nella vita, concetto già presente nella società matrifocale e sopravvissuto in Occidente con le sacerdotesse che davano gli oracoli. Quindi, il taoismo nasce dalla commistione tra la scuola dell'osservazione naturalista e la pratica divinatoria che aveva dato origine all'Yi Jing<sup>3</sup> (I Ching), il libro classico del mutamento. Il mutamento non è visto in negativo come "mancanza di permanenza" ma è assunto come dato fondamentale della natura senza dargli una valenza positiva o negativa. Allo stesso modo è proposta la necessità e l'importanza di entrambi i principi, lo Yin e lo Yang, pensati come noi attualmente pensiamo ai poli elettrici: non funziona niente se non ci sono entrambi e il loro essere "positivo" e "negativo" non è una attribuzione di valenza morale ma un puro segno matematico<sup>4</sup>. Si tratta inoltre di un "atteggiamento filosofico"<sup>5</sup> che si potrebbe paragonare al moderno pensiero ecologista, un atteggiamento che teorizza in positivo anche il "non intervento" (Wu Wei), al contrario del pensiero indoeuropeo che è interventista di necessità, essendo prodotto da popolazioni che vivono di predazione. Non intervento significa lasciare che le risorse crescano e si ricostituiscano da sole. Intervento significa predare tutte le risorse senza curarsi che tornino a essercene per il domani.

L'osservazione degli ecosistemi micro e macro da parte dell'ecologia scientifica conferma che è proprio così: in natura tutto segue un incessante mutamento ciclico. Negli ecosistemi nulla è casuale, più grandi sono gli ecosistemi che raggiungono la fase "climax" più tempo durano, ma mai all'infinito. Niente procede da zero a infinito, solo l'illusione della nostra mente. Conoscenze scientifiche queste che sono disponibili da più di 70 anni e che i media si guardano bene dal divulgare. Conoscenze che fanno pensare che l'approccio giusto verso la natura e la società umana (che, pur comportandosi attualmente come un "virus patogeno", ne fa parte) potrebbe essere la riscoperta di alcuni valori fondamentali della filosofia taoista.

<sup>3</sup> L'antico libro dei Mutamenti ci restituisce la prospettiva cinese del cambiamento: quello della costante trasformazione all'interno della quale ogni eccesso si rivolta su sé stesso diventando il suo opposto. La luce contiene i semi del buio e (di fatto) rende possibile l'ombra, l'odio si definisce come opposto dell'amore (ma è esempio di legame altrettanto forte), la paura affrontata diventa coraggio. Gli opposti si compenetrano e si presentano in una rotazione costante che, senza pause, racconta l'eterno susseguirsi degli eventi.

<sup>4</sup> Il saggio cinese, lungi dall'essere un mero accumulatore di conoscenza, si rappresenta come colui in grado di fonderla con l'esperienza, l'intuito e l'abilità strategica (si vedano i 36 Stratagemmi, attribuito a Sun Tzu, probabilmente durante la dinastia Ming, tra XIV e XVII secolo, che contiene una serie di astuzie da usarsi in guerra, ma anche nella vita politica e sociale).

<sup>5</sup> Il Taoismo è l'accettazione: accettare noi stessi ed accettare il mondo che ci circonda e in cui viviamo. E se non riusciamo ad accettare noi stessi non possiamo accettare anche gli altri. E l'accettazione porta al "non giudizio", che essenzialmente vuol dire riconoscere le cose per quello che sono e in questo modo rendere possibile il cambiamento. Il che appare come un paradosso e il Taoismo ama i paradossi poiché sfidano la conoscenza comune. Spesso pensiamo che sia il nostro atteggiamento critico a rendere possibile il cambiamento perché riteniamo che il cambiamento sia qualcosa intrinseco alla nostra volontà. Invece qui ci rendiamo conto che il cambiamento è la naturale forza dell'Universo e che non si tratta di forzare al cambiamento, ma di essere in grado di fluire con il cambiamento. Il cambiamento con l'accettazione è l'altra grande forza del taoismo.

# Trattamento delle malattie allergiche con aromatomassaggio, dopo inquadramento secondo la Medicina Tradizionale e Classica Cinese

di Rosa Brotzu e Carlo Di Stanislao

## **Abstract**

Si inquadrano le malattie allergiche secondo la Medicina Tradizionale e quella Classica Cinese e si forniscono schemi di trattamento con aromatomassaggio, anche automassaggio, sui punti di agopuntura. Si discute della relazione fra psiche, immunità e allergie e, nella parte finale, del trattamento delle intolleranze alimentari.

**Parole chiave:** aromatomassaggio, punti di agopuntura, Medicina Tradizionale Cinese, Medicina Classica Cinese.

## **Abstract**

Allergic diseases are classified according to Traditional and Classical Chinese Medicine and treatment schemes with aromatomassage, including self-massage, on acupuncture points are provided. We discuss the relationship between psyche, immunity and allergies and, in the final part, the treatment of food intolerances.

**Keywords:** aromatomassage, acupuncture points, Traditional Chinese Medicine, Classical Chinese Medicine.

*“Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un'intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso.”*

**Italo Calvino**

*“Da giovane fui intelligente e volevo cambiare il mondo, ora sono saggio e voglio cambiare me stesso”*

**Jalāl ad-Dīn Moḥammad Rūmī**

Attualmente in Cina, cioè per la cosiddetta Medicina Tradizionale Cinese, nata da una revisione semplificativa voluta da Mao Zedong a metà del secolo<sup>1</sup> scorso per rendere la materia millenaria della energetica cinese più edula e più prossima alla Medicina Occidentale, le forme allergiche si legano sostanzialmente a penetrazione di Vento-Freddo, Vento Calore o Vento Umidità. Queste tre condizioni danno luogo a forme congiuntivitiche<sup>2</sup>, rinitiche, rinocongiuntivali o asmatiche. Nella sottostante tabella ne riassumiamo aspetti clinici e punti da trattare, oltre ad oli da usare, 2-3 gocce in olio neutro, meglio in olio di Oliva (o di Sesamo).

CONDIZIONE	SINTOMI	OLI ESSENZIALI	PUNTI
Vento-Freddo	Rinosinusite con dolore frontale, rinorrea acquosa. Polsi lenti, induido bianco, abbondante, facilmente scollabile. Brividi e sensazione di freddo	Basilico	7LU, 20LI, 12B in dispersione, 14GV (in tonificazione)
Vento-Calore	Febbre fino a 38 gradi, faringodinia, vellicchio faringeo, bruciore in bocca, occhi arrossati, naso chiuso, secrezioni nasali dense o puruloidi, cacosmia. Polsi rapidi, induido sottuile adeso, grigio o giallastro	Eucalipto radiata	11LU, 5TB, 14 GV in dispersione
Vento-Umidità	Rinite e polisinusite con testa confusa, rinorrea e broncorrea con catarro denso, sensazione di corpo pesante, astenia psicofisica. Sindrome rinobronchiale, asma bronchiale.	Lauro	CV12, ST36, LI4, MP6 in dispersionsone

Sempre secondo la Medicina Tradizionale Cinese, queste condizioni causate da morbigeni esterni (Xie, paragonabili agli allergeni della visione occidentale), sono favorite da particolari condizioni interne che

<sup>1</sup> 1948.

<sup>2</sup> La congiuntivite allergica si distingue per l'evidente gonfiore ed il feroce prurito che insorgono improvvisamente in seguito all'esposizione ad allergeni. L'osservazione obiettiva eseguita dal medico rimane comunque essenziale sia per accertare una supposta congiuntivite allergica, sia per identificare l'allergene coinvolto nella reazione allergica. Ricordiamo brevemente che la congiuntivite su base allergica si differenzia proprio in base all'agente causale (quindi all'allergene che l'ha provocata): il polline, gli acari della polvere, l'epitelio degli animali domestici, oppure alcune sostanze contenute nelle lenti a contatto o in certi cosmetici possono originare, nei pazienti sensibili, reazione allergica alla congiuntiva. La diagnosi è confermata da una serie di test:

- Prick-test: questa analisi diagnostica prevede l'iniezione sulla superficie cutanea di una piccola quantità della sostanza ritenuta responsabile della congiuntivite allergica. L'eventuale comparsa di una reazione allergica di tipo cutaneo con arrossamento, edema e prurito costituisce la positività al test.
- Test del liquido lacrimale: permette di identificare la presenza delle IgE (immunoglobuline di tipo E) dirette contro un dato allergene.
- Test di provocazione congiuntivale: si esegue mettendo a contatto la congiuntiva con una piccolissima quantità di sostanza "sospetta". Quando il paziente è allergico proprio a quella sostanza, i sintomi della congiuntivite allergica (arrossamento oculare, prurito intenso e gonfiore palpebrale) si manifestano all'improvviso o si riacutizzano.

In Medicina Cinese la congiuntivite allergica (*Guòmǐn xìng jiémóyán* 過敏性結膜炎) si deve al Vento (Feng), sia di origine Esterna (come Xie), che Interna (Come Vento del Fegato). Si noti che anche il cosiddetto Fuoco di Fegato determina occhi rossi, ma sui lega ad altre forme congiuntivite: batterica, virale, irritativa). Circa il trattamento potremo disperdere giornalmente anche con autotrattamento verificato giornalmente, con una miscela di 2-3 gocce di essenza di **Lavandain** un cucchiaino di olio neutro i punti 2LR, 4LI, 20GB, 12BL, 6PC, 20GV.

indeboliscono l'Energia Corretta o Zhengqi. Questi condizioni favorevoli riguardano soprattutto Fegato, Milza e Polmone e spiegano la relazione fra stati psichici particolari e condizioni allergiche<sup>3</sup>.

CONDIZIONE FAVORENTE	CONDIZIONE FAVORITA	OLI ESSENZIALI	PUNTI
Vuoto di Qi di Polmone	Vento-Freddo	Conifere	13BL, 1LU in tonificazione
Iperattività di Yang di Fegato	Vento-Calore	Rosmarino	18BL, 14LR in dispersione. Se compaiono dispnea, difficoltà respiratoria o vera e propria asma trattare in dispersione 14 LR e 1 e 8 LU.
Vuoto di Yang Di Milza-Pancreas	Vento-Umidità	Ylang Yilang	Tonificare 2SP, 20BL, 13LR, 6CV e 12 CV. Se compare broncorrea ed asma bronchiale aggiungere 3SP e 40ST

I punti vanno trattati giornalmente e si addestrerà il paziente all'autotrattamento. Ogni punto va trattato per un minuto per un periodo che varia da 1 a 3 mesi, con controlli settimanali del paziente.

Sono anche possibili altri due tipi di trattamento: uno basato sulla cosiddetta tonificazione stagionale dei 5 Elementi (Movimenti, *Wu Xing*<sup>4</sup>), l'altro su punti specifici. Nel primo caso si impiegheranno 2-3 gocce di essenza in un cucchiaino di olio neutro; nel secondo 1 goccia sempre in un cucchiaino di veicolo oleoso neutro. In entrambi i casi si effettueranno trattamenti giornalieri con automassaggi rivalutati settimanalmente, per 15 giorni al mese e per 2-3 mesi.

<sup>3</sup> L'allergia a livello medico è definita come una reazione abnorme dell'organismo a determinate sostanze (definite allergeni) che normalmente non provocano alcun problema alle altre persone. Questo ci aiuterà a capire cosa significa l'allergia a livello psicosomatico-simbolico. L'allergia, in quanto legata a qualcosa che "da fuori" ci entra dentro, è legata in modo simbolico ai rapporti interpersonali con gli altri e col mondo. Quante volte ci capita di dire "quella persona mi dà allergia al solo vederla". E così fa il corpo: il corpo reagisce a qualcosa che diventa un allergene, ma che a livello sostanziale è solo il simbolo di qualcosa a cui siamo diventati allergici, che non tolleriamo più. Quindi esprime il tentativo di non far "entrare" nella propria sfera vitale elementi avvertiti come minacciosi e perturbanti al fine di proteggere la propria identità. La pelle, che è la primaria barriera tra noi e gli altri, intesa come le persone più intime del nostro ambiente vitale, che delimita quindi quella zona oltre la quale ci sentiamo invasi, oltre la quale non tolleriamo un contatto (la pelle infatti è la zona anche del contatto fisico tra noi e l'altro) L'apparato respiratorio, anch'essa delimitante gli scambi relazionali anche se in questo caso tra noi e il mondo inteso come le relazioni che coinvolgono una sfera più ampia, meno intima L'apparato digerente, deputato a mangiare e digerire il "cibo simbolico interiore", ovvero vissuti, emozioni, persone.

<sup>4</sup> La teoria dei Cinque Elementi riflette i ritmi della natura e trova applicazione in un campo assai vasto che comprende l'agricoltura, l'alimentazione, la psicologia, l'astrologia. I filosofi cinesi classificarono ogni cosa di questo mondo secondo i cinque elementi primari - Legno, Fuoco, Terra, Metallo, Acqua- che rappresentano cinque stadi di forze. La base di tale teoria risiede nel concetto dell'eterno gioco scambievole di Yin e Yang, perché, nell'alternarsi di questi due opposti complementari, nasce sempre una nuova entità. L'uomo racchiude in sé questi cinque elementi poiché è il prodotto del Cielo e della Terra. Ne consegue che l'uomo, essendo un'entità allo stesso tempo terrestre e celeste, si serve di questi nella sua vita quotidiana. Da uno deriva due - Yin, Yang- da due derivano tre e quattro- Legno, Fuoco, Metallo, Acqua. La Terra è posta al centro, in modo tale da creare un sistema dinamico di classificazione omnicomprensivo. Trova un posto non distinguibile da quello occupato dagli altri elementi e il pentagono viene così completato. Ogni elemento corrisponde a una direzione e a una stagione nel corso dell'anno. La primavera è la prima stagione dell'anno nuovo, è il tempo della semina e il sole sorge da est ogni mattina. Il Legno è il primo elemento in quanto rappresenta la forza della vita - vitalità e crescita vitale. La sua presenza qui è uno degli elementi primari che distinguono la Teoria dei Cinque Elementi da ogni altro sistema ad essa paragonabile, orientale e occidentale. Si considera che ciascun elemento deve la sua esistenza all'interazione del Cielo e della Terra (*Yin, Yang*); questa è la ragione della posizione centrale assegnata all'elemento Terra. Per quanto riguarda la direzione, il Legno rappresenta l'est, il Fuoco è il sud, il Metallo è l'ovest e l'Acqua è il nord. La Terra, che sostiene le nostre vite, è il centro e mette in connessione tutti gli altri Elementi. Ogni fase energetica è costituita da una parte *Yin* e una parte *Yang*, che vengono identificate come uno o più Meridiani energetici specifici, diversi tra loro, ma sempre in stretta relazione (legge *Biao/Li*).

In particolare avremo:

- la fase Legno composta dal meridiano del Fegato (*Yin*) e della Vescica Biliare (*Yang*)
- la fase Fuoco composta dal meridiano del Cuore (*Yin*) e dell'Intestino Tenue (*Yang*), dal meridiano Maestro del cuore (*Yin*) e del Triplice Riscaldatore (*Yang*)
- la fase Terra composta dal meridiano della Milza (*Yin*) e dello Stomaco (*Yang*)
- la fase Metallo composta dal meridiano del Polmone (*Yin*) e dell'Intestino Crasso (*Yang*)
- la fase Acqua composta dal meridiano del Rene (*Yin*) e della Vescica (*Yang*).

MOVIMENTO	PERIODO DI ALLERGIA	PUNTI	OLIO ESSENZIALE
Legno	Primavera	1LR, 41GB	Anice
Fuoco	Estate	2H, 5SI, 8PC, 6TB	Arancio dolce
Terra	Periodo di 15 giorni fra la fine di una stagione e l'inizio dell'altra	3SP, 36ST	Cardamomo
Metallo	Autunno	8LU, 1LI	Canfora
Acqua	Inverno	10KI, 66BL	Cedro

PATOLOGIE	PUNTI	OLI ESSENZIALI
Congiuntivite <sup>5</sup>	2BL	Eucalipto
Rinite	20LI	Rosalina
Asma	17-22CV e 22GB	Pino

Per quanto attiene, invece, alla Medicina Classica Cinese, vi è una stretta relazione fra *Weiqi*, Tendino-Muscolari ed allergie. Questo modo di vedere è molto in sintonia con la visione moderna psicosomatica della personalità allergica che è ipercritica e sospettosa, ha sempre le antenne alzate e vede nemici dappertutto, eccessivamente guardinga e prudente. L'iperdifesa del corpo verso certe sostanze è come una sorta di armatura che l'individuo indossa e in campo militare armarsi è sempre un segno di aggressività, sicché l'allergia è espressione di forte difesa e aggressività repressa<sup>6</sup>.

In Medicina Classica Cinese, ripetiamo, le allergie sono legate a iperattività della *Weiqi* e disfunzionamento dei Meridiani Tendino Muscolari, meridiani secondari molto superficiali, con decorso centripeto, che si connettono al *Du Mai* (e pertanto alle diverse tappe evolutive della vita), regolano il tono muscolare e la postura, sono la prima linea di difesa dell'organismo. Essi non si collegano agli Organi Interni e partono dai punti *Jing* distali dei meridiani Principali di cui portano lo stesso nome. Hanno un decorso nastriforme e sono descritti nei classici (*Lingshu* e *Zhen Jiu Jia Yi Jing*) secondo un ordine sempre uguale:

- *Yang* del piede
- *Yin* del piede
- *Yang* della mano
- *Yin* della mano

Quest'ordine ha una sua precisa logica gerarchica e pertanto lo *Zu Ta iYang* (Tendino Muscolare della Vescica) appare il più importante (d'altronde sappiamo che, stando ai classici, *Zu Tai Yang* governa i Muscoli, *Zu Shao Yang* le Ossa, *Zu Yang Ming* il Sangue, *Shou Tai Yang* i Liquidi Torbidi, *Shou Shao Yang* il Soffio ed il Sudore e *Shou Yang Ming* i Liquidi Limpidi. Essi inoltre, secondo il *Ling Shu* cap. 11, hanno una circolazione stagionale e sono quindi responsabili di patologie stagionali allergiche secondo un ordine particolare e preciso:

- *Zu Tai Yang* (Vescica): Il mese (*meng*) della Primavera
- *Zu Shao Yang* (Vescica Biliare): Il mese (*zhong*) della Primavera

<sup>5</sup> Vedi nota 2.

<sup>6</sup> Volendo completare la lettura psicosomatica delle diverse allergie, vediamo cosa significa essere allergici ai diversi allergeni. Troviamo in primo luogo i peli degli animali domestici, soprattutto quelli del gatto. Alla pelliccia e al pelo in generale gli uomini associano moine e carezze - la pelliccia è morbida e avvolgente, tenera e tuttavia "animalesca". È un simbolo dell'amore (vedi gli animali di pezza con cui i bambini vanno a letto). Poi ci sono i pollini dei fiori, che scatenano in primavera forti reazioni allergiche in molte persone. In primavera si sa che tutta la natura è tesa al rinnovamento e alla rinascita e quindi è carica di simboli riproduttivi e richiami sessuali: le allergie primaverili dunque esprimono una conflittualità legata alla sfera erotica e ai vissuti sessuali. Basti pensare agli aromi e colori primaverili legati al trasporto aereo dei pollini, già di per sé un elemento fecondante maschile. Questi aspetti sono spesso vissuti in modo ostile e destabilizzante, perché magari cozzano coi valori imposti della famiglia d'origine o dell'ambiente sociale in cui siamo cresciuti e inseriti. Insomma pelo e pollini mostrano che i temi "amore", "sessualità", "impulso", "fertilità" e "istinto" sono carichi di paura e quindi evitati, non lasciati passare in quanto ritenuti aggressivi o minacciosi per il proprio equilibrio interiore. Discorso analogo vale anche per la polvere domestica: in questo caso vi è una massiva difesa verso tutto ciò che è ritenuto sporco, sudicio, fonte di contaminazione o anche un disagio profondo verso l'ambiente domestico che è vissuto con malessere in quanto fonte di conflitti o vissuto non in sintonia col proprio Sé. E qui, con la scusa dell'allergia, l'allergico può esercitare il proprio potere, che altrimenti non poteva esprimere, dettando delle regole volte alla salvaguardia della sua salute: via i tappeti, via i peluche, via gli animali ecc. In questa tirannia nei confronti dell'ambiente circostante, l'allergico trova un buon campo di azione per realizzare la sua aggressività repressa senza che nessuno se ne accorga.

- *Zu Yang Ming* (Stomaco): III mese (ji) della Primavera
- *Zu Shao Yin* (Rene): I mese dell'Autunno
- *Zu Tai Yin* (Milza): II mese dell'Autunno
- *Zu Jue Yin* (Fegato): III mese dell'Autunno
- *Shou Yang Ming* (Grosso Intestino): I mese dell'Estate
- *Shou Tai Yang* (Intestino Tenue): II mese dell'Estate
- *Shou Shao Yang* (Triplice Riscaldatore): III mese dell'estate
- *Shou Jue Yin* (Ministro del Cuore): I mese dell'Inverno
- *Shou Tai Yin* (Polmone): II mese dell'Inverno
- *Shou Shao Yin* (Cuore): III mese dell'Inverno

Va qui ricordato che nel computo dei mesi si deve tenere conto del calendario lunisolare cinese, in base al quale il capodanno varia fra la fine di gennaio ed i primi di febbraio, con data che cambia di 15 giorni di anno in anno<sup>7</sup>.

Riassumiamo in tabella gli elementi necessari per il riconoscimento dei meridiani da trattare in base ai mesi, gli allergeni in causa, i punti da trattare, gli oli da usare, ricordando che essi, in quantità di 2-3 gocce, vanno diluiti sempre in olio neutro. Per chiarire alcuni aspetti della tabella (relativa alla selezione dei punti e alle modalità di trattamento), dobbiamo dire che i Tendino Muscolari vanno trattati in dispersione sui punti *Jing* distali, *Shu* e Riunione, ovvero su determinate area in cui confluiscono a gruppi di tre i vari Tendino-Muscolari: 2 o 3CV per gli *Yin* del Basso; 18SI-8ST per gli *Yang* del basso; 22-23GB per gli *Yin* dell'alto; 13BL per *Yang* dell'alto. Se la sintomatologia è molto severa (chemosi congiuntivale<sup>8</sup>; marcia atopica<sup>9</sup>; ipertrofia dei turbinati nasali<sup>10</sup>; poliposi nasali<sup>11</sup>; sindrome da disfunzione reattiva delle vie aeree<sup>12</sup>; stato di male asmatico<sup>13</sup>), sarà

<sup>7</sup> Si veda: <http://www.scienze-astrotte.it/astrologia-cinese.html>.

<sup>8</sup> La congiuntiva diventa gonfia e di aspetto gelatinoso. Spesso, l'area degli occhi si gonfia così tanto che gli occhi diventano difficili o impossibili da chiudere completamente. A volte, può anche sembrare che il bulbo oculare si sia leggermente spostato all'indietro dalla parte bianca dell'occhio a causa del fluido riempito nella congiuntiva su tutti gli occhi tranne l'iride. L'iride non è coperta dal trasudato e quindi sembra spostata leggermente verso l'interno.

<sup>9</sup> Il concetto di "marcia atopica" descrive il naturale decorso delle malattie atopiche. Dalla dermatite atopica e la concomitante sensibilizzazione a cibi e aero-allergeni nella prima infanzia, si osserva il conseguente sviluppo di asma e rinite allergica nella tarda infanzia e nell'età adulta. La comparsa di dermatite atopica nella prima infanzia è ritenuta il fattore scatenante della marcia atopica che, nel corso della vita, si manifesta con forme diverse in funzione delle differenti fasce d'età.

- La prima infanzia. Solitamente, si osserva la comparsa di dermatite atopica nei primi mesi di vita, evento accompagnato nel corso del primo anno di vita da una sensibilizzazione al latte vaccino, alle uova o alla frutta con guscio, come le noccioline. Questi bambini sono altrettanto sensibili a comuni allergeni domestici quali l'acaro della polvere o il pelo di animali. Spesso si verificano episodi asmatici, la maggior parte in concomitanza con infezioni virali del tratto respiratorio. Successivamente il bambino diventa sensibile anche agli allergeni esterni, come il polline e manifesta episodi di rinocongiuntivite
- L'adolescenza. Durante l'adolescenza i sintomi dell'asma tendono a scomparire o diventano meno pronunciati. Tuttavia, dopo alcuni anni "silenti", i sintomi respiratori e cutanei tendono a ricomparire in alcuni pazienti
- L'età adulta. Le manifestazioni respiratorie e cutanee possono comparire a qualsiasi età, scatenate dall'esposizione a fattori ambientali, dallo stile di vita o dal fumo di sigaretta. La maggior parte delle persone manifesta una o due malattie atopiche, il cui sviluppo può anche essere non concomitante, ma distanziato nel tempo. Non di rado molte persone adulte con "asma di nuova diagnosi" non sono in grado di ricordare se da piccoli avevano sofferto di dermatite atopica o di episodi asmatici. Con l'avanzare dell'età, i sintomi allergici sono meno frequenti, sebbene nella popolazione anziana non sia rara la comparsa di nuove allergie

<sup>10</sup> I turbinati nasali sono tre ripiegamenti ossei posti all'interno di ogni cavità nasale, che posseggono un'estremità anteriore detta testa, e una posteriore, detta coda. Si distinguono in inferiore, medio e anteriore e, insieme alle altre strutture nasali, hanno un ruolo fondamentale nello svolgimento delle funzioni di condizionamento, riscaldamento, filtraggio e umidificazione dell'aria inspirata. Sono rivestiti da una mucosa di tipo respiratorio riccamente vascolarizzata, in grado di modificare il proprio volume in risposta a stimoli esterni di varia natura (agenti irritativi, flogistici, traumi); tuttavia, quando tale aumento di dimensioni si stabilizza nel tempo ostruendo più o meno completamente le fosse nasali, fino in alcuni casi a farli affiorare al livello del vestibolo, si instaura il quadro patologico conclamato di ipertrofia, che coinvolge più frequentemente i turbinati inferiori e causa la tipica sensazione di "naso chiuso". Il sintomo più evidente dell'ipertrofia dei turbinati è l'ostruzione respiratoria nasale; il paziente riferisce la sensazione di respirazione difficoltosa associata a starnutazione parossistica, scolo retronasale di secrezioni, rinorrea ("naso che cola"), difficoltà a percepire gli odori, voce nasale e respirazione orale con sensazione di gola secca, russamento.

<sup>11</sup> I polipi nasali - più correttamente definiti polipi naso-sinusal - sono soffici escrescenze tumorali benigne che colpiscono la mucosa nasale ed i seni paranasali. Le evidenze cliniche dimostrano che i polipi nasali tendono a comparire in concomitanza di patologie flogistiche della mucosa respiratoria e favoriscono la comparsa di asma bronchiale.

<sup>12</sup> La sindrome da disfunzione reattiva delle vie aeree (Reactive Airways Dysfunction Syndrome, RADS) è un disturbo simile all'asma a rapida comparsa e persistente, che si sviluppa in pazienti senza anamnesi di asma. Si tratta di una forma di pneumopatia ambientale causata da una singola forte esposizione a ossido di azoto e composti organici volatili (come quelli contenuti in certi candeggianti e prodotti detergenti). Il paziente sviluppa una sintomatologia simile a quella associata ad asma, con tosse, respiro sibilante e affannoso.

evidente che la *Weiqi* non è in grado di contenere i morbigeni (allergeni) esterni in superficie e di eliminarli e che questi si portano in profondità. In questi casi dovremo chiedere aiuto ai Meridiani Principali che contengono *Ying* e *Weiqi*. È per questo motivo che nei classici (*Zhen Jiu Jia Yi Jing*) sono descritti punti di connessione fra Tendino Muscolari e Principali dello stesso nome. Questi punti sono:

- Meridiano del Cuore 7 H
- Meridiano Intestino Tenue 5 SI
- Meridiano del Ministro del Cuore 7 PC
- Meridiano del Triplice Riscaldatore 4 TB
- Meridiano del Rene 3 KI
- Meridiano di Vescica 40BL
- Meridiano di Milza 9 MP
- Meridiano di Stomaco 41 ST
- Meridiano di Fegato 4 LR
- Meridiano di Vescica Biliare 40 GB
- Meridiano di Polmone 5 LU
- Meridiano di Grosso Intestino 5 LI

I punti di connessione con i meridiani Principali vanno trattati in tonificazione.

MERIDIANI	MESI	ALLERGENI <sup>14</sup>	PUNTI	OLII ESSENZIALI
Vescica	Febbraio	Betulacee, Nocciolo, Ontano e Cupressacee producono polline in tutte le zone geografiche, mentre la Parietaria è presente solo al sud.	67-65BL, 18SI (8ST). In caso di sintomi gravi si aggiunge 40BL	Prezzemolo
Vescica Biliare	Marzo	Alle piante attive nella produzione di pollini a febbraio si aggiungono la Parietaria al centro e le Graminacee sud a partire da metà	44-41GB, 18SI (8ST). Nel casi più gravi 40GB	Vetiver

<sup>13</sup> L'asma è una condizione in cui le vie aeree si restringono, di solito in modo reversibile, in risposta ad alcuni stimoli. La gravità è un indicatore della pericolosità di una malattia. La gravità dell'asma viene solitamente valutata prima di iniziare il trattamento, perché le persone che hanno risposto bene al trattamento presentano pochi sintomi. In base alla gravità, l'asma viene classificata come:

- Intermittente: I sintomi si manifestano due giorni alla settimana o meno e non interferiscono con le attività della vita quotidiana
- Lieve persistente: I sintomi si manifestano più di due volte a settimana e limitano le attività della vita quotidiana in modo trascurabile
- Moderata persistente: I sintomi si manifestano ogni giorno e limitano decisamente alcune attività della vita quotidiana
- Grave persistente: I sintomi si manifestano per tutta la giornata e interferiscono con le attività della vita quotidiana in modo eccessivo.

La forma più grave di asma è definita stato di male asmatico. Si tratta di una costrizione grave, intensa e prolungata delle vie respiratorie che è resistente al trattamento. In questo caso, i polmoni non sono più in grado di fornire al corpo ossigeno a sufficienza o di rimuovere adeguatamente l'anidride carbonica.

<sup>14</sup> Quando si è stato identificato l'allergene noi siamo fautori della cosiddetta Terapia Desensibilizzante, altrimenti chiamata immunoterapia specifica (ITS), che viene effettuata nei pazienti affetti da allergie respiratorie (pollini, acari, muffe) e allergia da imenotteri. L'ITS, oltre ad alleviare i sintomi, combatte le cause dell'allergia. L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) la riconosce come unico trattamento che può "portare alla guarigione dell'allergia e cambiare la qualità di vita del paziente". La desensibilizzazione si basa sul principio di somministrare al paziente quantità piccole e progressivamente crescenti degli allergeni che provocano la reazione allergica. Attualmente esistono 2 forme di terapia desensibilizzante:

- Sublinguale: l'allergia viene lasciata per pochi minuti sotto la lingua. È una forma molto ben tollerata, che evita le iniezioni. È una buona opzione terapeutica per pazienti che non possono sottoporsi a iniezione dal medico allergologo. Il vaccino va però assunto regolarmente all'inizio tutti i giorni e successivamente 3 volte/settimana per almeno 3 anni.
- Sottocutanea (iniettiva): gli allergeni vengono iniettati dal Medico a dose crescente, fino a raggiungere la dose massima, a cadenza settimanale nella fase di induzione di 6-8 settimane. Successivamente viene effettuato il mantenimento a cadenza mensile per almeno 3 anni.
- Nelle allergie al polline (pollinosi) la terapia va possibilmente iniziata prima dell'inizio della stagione di fioritura del polline.

La desensibilizzazione provoca raramente effetti collaterali: lievi reazioni locali (prurito o ponfo) nel sito di iniezione o occasionali formicolii in bocca in caso di assunzione sublinguale.

Tuttavia può dare luogo a immuocomplessi e quindi va evitata nella insufficienza renale e aggravare malattie demielinizzanti. Soprattutto la sottocutanea può causare Calore Latente (vedi Turbe Neurologiche), per cui è bene in chi si sottopone a ITS, trattare questo Calore con massaggi in dispersione dei punti 7KI, 32ST, 7CV con una miscela di 10 gocce di essenza di **Menta** in un cucchiaino di olio neutro, con trattamenti (anche autotrattamento rivrificato ogni mese) successivo alla somministrazione dell'ITS.

		del mese.		
Stomaco	Aprile	Si tratta del mese con la maggiore produzione di pollini, con Graminacee, Parietaria, Betulacee, Cupressacee, Oleacee, Platanacee attive su tutto il territorio.	45-43ST 18SI (8ST). Nel casi più gravi 41ST.	Cardamomo
Rene	Maggio	A maggio persistono ovunque Graminacee, Parietaria, Cupressacee, Oleacee e Platanacee, mentre solo a sud la prima metà del mese vede la produzione di pollini delle Betulacee.	1-3KI, 3 (2) CV. In questo caso il punto di connessione col Principale che è il 3 Rene è già insito nella formula di base.	Cipresso
Milza	Giugno	Graminacee, Parietaria e Oleacee.	1-3SP, 3 (2) CV. In casi gravi aggiungere 9SP	Dragoncello
Fegato	Luglio	Per tutto il mese di luglio al centro e al nord e fino a metà mese al sud, sono presenti i pollini di Graminacee e Parietaria, mentre nelle ultime due settimane al centro e nord arrivano i primi pollini delle Asteracee composite.	1-3LR, 3 (2)CV. In casi gravi aggiungere il 4LR.	Limone
Grosso Intestino	Agosto	Sono presenti ovunque le Asteracee composite, le Graminacee solo al nord e la Parietaria al nord e al centro.	1-3LI, 13BL. In casi più gravi aggiungere 5LI	Timo
Intestino Tenue	Settembre	Le Graminacee e la Parietaria tornano ad essere presenti ovunque, come le Asteracee composite che però nelle ultime settimane spariscono dal centro.	1-3SI, 13GB. Nei casi gravi si aggiunge 5SI	Nardo
Triplice Riscaldatore	Ottobre	La Parietaria è presente al centro e solo nella prima metà del mese a nord; Asteracee composite smettono di produrre pollini che causano allergie dopo le prime due settimane. In ambienti umidi e poco arieggiati si sviluppano specie fungine allergizzanti: Aspergillo e Alternaria.	1-3TB, 13GB. Per forme gravi aggiungere 4TB	
Ministro del cuore	Novembre	L'unica pianta che produce pollini durante questo mese è la Parietaria al sud. In ambienti umidi (garage, fondaci, soffitte) si possono sviluppare funghi allergizzanti <sup>15</sup> .	9-7PC 2 (23)2GB. È già presente nella formula di base il punto di contatto con il principale che è il 7PC.	

<sup>15</sup> Si contano almeno 14.000 specie di funghi, senza considerare i miceti che sono oltre un milione e mezzo. In tutta questa varietà si fa spazio anche l'allergia ai funghi, sebbene sia un po' generico come termine visto quanto differiscono tra loro le diverse specie. L'allergia ai funghi può essere di tipo alimentare, sebbene più raramente, ma anche inalante e da contatto, in particolare per quanto riguarda coloro che lavorano con i funghi, come i raccoglitori o gli operai dell'industria alimentare. L'allergia respiratoria ai funghi è scatenata dalle spore, così come avviene con gli altri miceti come le muffe. Il sintomo principale dell'allergia ai funghi è l'anafilassi e i disturbi da cui è composta sono:

- orticaria;
- angioedema;

Polmone	Dicembre	Il mese migliore per quanto riguarda le allergie stagionali, in quanto è praticamente assente la produzione di pollini di qualsiasi tipo di pianta. Tuttavia l'accensione dei riscaldamenti favorisce un aumento degli acari allergizzanti nella polvere domestica <sup>16</sup> .	11-9LU, 22 (23)GB. nei casi più gravi aggiungere 5LU	Peccio
Cuore	Gennaio	Al sud, dalla seconda metà del mese, sono presenti i pollini della Parietaria e delle piante del genere Betullacee, mentre per tutto gennaio al centro e al sud sono presenti i pollini delle Cupressacee.	9-7H, 22 (23)GB. Il 7 H presente nella formula base è il punto di collegamento con il merdiano Principale e quindi tratta anche le forme più severe	Neroli

Sappiamo inoltre dal *Lingshu* che l'insieme dei Tendino Muscolari (Jin JIng) è controllato dal Fegato (Gan) e poiché il Fegato è legato al Sangue si stabilisce una precisa relazione, come già detto, fra psiche e allergie. Negli ultimi anni la diffusione delle allergie è cresciuta notevolmente, le numerose ipotesi formulate al riguardo vanno dall'inquinamento ambientale, alla sofisticazione dei cibi, all'abuso di farmaci che sollevano il sistema immunitario dal suo compito, fino al fatto che gli alimenti non vengono più consumati in base alla loro stagionalità, ma in modo indiscriminato per tutto l'arco dell'anno, andando a sovraccaricare l'organismo. Accertato che alcune persone nascono con una predisposizione ereditaria, per cui una bassa soglia di sensibilità le rende iper reattive a ciò che le circonda, questa propensione non è sufficiente per spiegare tutto.

L'allergologia conosce mille eccezioni, e ogni allergico è un caso a sé, e reagisce in modo personale alle terapie. Negli ultimi anni diversi studi hanno investigato l'influenza che giocano i fattori psicosociali nell'immunità, e tre sono i temi più importanti relativi al comportamento:

1. lo stress induce dei cambiamenti nella risposta immunitaria,
2. l'immunità è legata alla psicopatologia e alla personalità,
3. il comportamento condiziona l'immunità.

Ciò che determina la maggiore o minore capacità di far fronte in modo efficace agli stimoli del mondo esterno è il significato che ad essi viene attribuito e la conseguente reazione emozionale che ne modula la risposta. Lo stimolo percepito viene elaborato dalla corteccia celebrale che invia l'informazione al sistema limbico e poi all'ipotalamo che, mediante l'ACTH prodotto dall'ipofisi, stimola la parte corticale della ghiandola surrenale che produce corticosteroidi, che a sua volta stimola direttamente la parte midollare del surrene che produce adrenalina.

È possibile che in condizioni normali le microdosi di queste sostanze prodotte dall'organismo siano sufficienti a mantenere l'equilibrio anche nelle persone atopiche, invece in condizioni stressanti i meccanismi di adattamento vanno in fase di esaurimento permettendo lo svilupparsi della malattia allergica. Possiamo ipotizzare anche la situazione opposta, cioè che l'individuo non produca abbastanza farmaci interni per cui non entra mai in una condizione di stress. Questo può verificarsi in una struttura di personalità caratterizzata

- 
- prurito;
  - rossori;
  - difficoltà a respirare;
  - shock anafilattico nella peggiore delle ipotesi.

<sup>16</sup> La manifestazione dell'allergia agli acari della polvere può variare: può essere lieve o grave. La reazione allergica, causata dall'inalazione dei resti di acari morti e delle loro defecazioni, si può manifestare con sintomi soprattutto respiratori (rinite e/o asma). Talvolta, compaiono anche arrossamento/gonfiore agli occhi, lacrimazione, fastidio alla luce, senso di malessere generale, debolezza e stati di ansia. Gli allergeni causano il rilascio di istamina che provoca congestione nasale, gonfiore e irritazione delle vie respiratorie superiori. I sintomi dell'allergia agli acari della polvere possono comparire simultaneamente oppure in fasi successive.

da una forte componente inibitoria, che impedisce di riconoscere la natura stressante di uno stimolo, al punto da non sviluppare un'adeguata reazione emozionale.

In entrambi i casi c'è una rigidità del sistema biopsicologico con una conseguente scarsa capacità di adattamento alle richieste di cambiamento poste dall'ambiente. Ora è noto a partire dal *Sowen*, che l'incapacità di cambiare è alla base di ogni patologia e soprattutto delle patologie scatenate dal Vento (Feng) che, abbiamo visto, è la causa prima di trasporto degli allergeni. Le capacità difensive dell'organismo sono espressione dell'aggressività reattiva in relazione con la funzione corticosurrenale che dipende dall'ipofisi, anch'essa situata nella zona ipotalamica, luogo dell'istintività e dell'affettività. Quindi se ogni stress provoca delle reazioni ormonali, possiamo provare a mettere in relazione la struttura caratteriale (l'aggressività e la capacità di difesa) e le manifestazioni ormonali per comprendere l'attivazione delle difese immunitarie.

Possiamo affermare che la chiave per la comprensione dei disturbi allergici risiede proprio nel collegamento tra il carattere, gli ormoni e le difese immunitarie, poiché il tema dell'adgredior e quello delle reazioni allergiche sono legati<sup>17</sup>.

Ecco allora che si comprende perché tutti i Tendino Muscolari, che veicolano Weiqi vanno al Fegato che, secondo il *Sowen* 8 è il "generale" che presiede alle nostre difese.

Per quanto detto, in tutte le manifestazioni allergiche, oltre agli schemi visti nella tabella precedente, dovremo aggiungere il massaggio in tonificazione con olio di Rosmarino 2-3 gocce in olio neutro, dei punti 7CV e 20-21KI, per attivare il Fegato.

Inoltre vanno ricordate alcune note di tipo dietetico, introducendo il concetto di allergie crociate. Il 70% delle persone allergiche ai pollini soffre di reazioni crociate con gli alimenti. Non solo, spesso anche chi è allergico agli acari della polvere soffre di reazioni allergiche nei confronti di crostacei, frutti di mare e lumache. Tra le allergie crociate più diffuse c'è quella tra l'allergia al polline di betulla e l'allergia alla mela o alle nocciole. In generale, chi è allergico alle graminacee può esserlo anche al frumento, al cocomero, al melone, al limone, alle arance, alla prugna, alla pesca, all'albicocca, alle ciliegie, al kiwi, alla mandorla, al pomodoro e alle arachidi; chi è allergico alla parietaria può esserlo anche al gelso, al basilico, ai piselli, al melone, alle ciliegie e ai pistacchi. Infine, chi è allergico alla betulla può esserlo anche alla mela, alla pera, alla fragola, ai lamponi, la prugne, le pesche, le albicocche, le ciliegie, le mandorle, il sedano, il finocchio, le carote, il prezzemolo, il kiwi, le arachidi, le noci e le nocciole.

Questi alimenti quindi, soprattutto nei periodi di pollinazione delle singole specie, vanno evitati nei soggetti allergici indipendentemente dalla terapia attuata. Più propriamente per evitare le allergie crociate chi è allergico ai pollini dovrebbe informarsi su quali alimenti potrebbero presentare un rischio di allergia ed evitare di consumarli nel periodo in cui il polline cui è allergico è più presente nell'ambiente. Nel caso in cui un soggetto allergico ai pollini avvertisse prurito alla bocca o in gola mentre sta mangiando dovrebbe evitare

<sup>17</sup> Così come emozioni e pensieri influenzano il corpo, attività fisica e alimentazione influenzano la mente. Quando si esagera o si perdura in modalità non funzionali, ci si stressa, corpo e mente. Quello che alla persona comune pare una banalità, per la scienza non è così facile da capire e dimostrare. Il "mens sana in corpore sano", le pratiche di preghiera o meditazione antiche, vecchi detti popolari, ecc., portano facilmente ad intendere corpo e mente come un'unità. Anche se non se ne sanno i dettagli fisiologici, per i più è facilmente intuibile che il perseverare di emozioni negative corroborerà il corpo, così come disfunzioni organiche influiranno nella mente. Anzi ancor meglio: i concetti stessi di corpo e mente sono molto più sfumati e diffusi nei bar, che non nei laboratori. È nell'esplicitazione di una dicotomia su cui si argomenta così molto che si costruiscono confini e barriere difficili da attraversare. Potremmo chiamarla maledizione cartesiana. Ritrovare l'antica e naturale unità tra i due concetti è l'arduo compito della scienza occidentale, che ha preferito svilupparsi settorialmente, delimitando bene i campi di pertinenza delle varie scienze. Lo studio dello stress e soprattutto i tentativi di cura dello stress (dagli anni '30 in poi) hanno sempre ricordato a tutti che corpo e mente non fossero poi così divisi, che il corpo stesso non si potesse intendere a compartimenti indipendenti. Lo stress è stato così il pezzo di nastro adesivo che teneva uniti corpo e mente in molte teorie della salute. Ma anche il motivo per cui molte persone sono attratte da filosofie e discipline orientali. La Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) è una delle risposte a questa necessità di occidentalizzare il pensiero orientale nel campo della salute, o di ritrovare un senso più umano alle cure senza perderne in scientificità. La PNEI raccoglie numerose ricerche scientifiche che dimostrano l'essenza sistemica dell'organismo umano. Citando Bateson, si parla di un "più vasto sistema interattivo" che si sostanzia in una rete di relazioni biologiche interne dell'organismo, derivate da:

- alimentazione
- attività fisica
- stato dei sistemi di regolazione fisiologica ("network neuroendocrinoimmunitario")

di inghiottire il boccone e rivolgersi al medico per eventuali accertamenti. In alcuni casi la cottura dei cibi ne riduce l'allergenicità, in altri l'allergene è presente solo nella buccia del frutto.

Spendiamo ora due parole sulla dermatite atopica (spesso chiamata eczema), che è una malattia infiammatoria cronica della pelle con una patogenesi complessa che coinvolge suscettibilità genetica, disfunzione immunologica, barriera epidermica e fattori ambientali. Il prurito è il sintomo primario; le lesioni cutanee vanno dall'eritema lieve alla lichenificazione grave. La dermatite atopica colpisce soprattutto i bambini nelle aree urbane o in paesi sviluppati, e la prevalenza è aumentata negli ultimi 30 anni; fino al 20% dei bambini e da 1 a 3% degli adulti nei paesi sviluppati ne sono interessati. La maggior parte delle persone adulte ha avuto i primi segni di malattia prima dei 5 anni, molti di loro prima del 10 anno di età. L'eccesso di igiene è stato ipotizzato, ma non provato, come agente causale in quanto diminuisce l'esposizione ad agenti infettivi nella prima infanzia (ossia, a causa dei regimi più rigorosi di igiene in casa) e può aumentare lo sviluppo di patologie atopiche e l'autoimmunità ad auto-proteine; molti pazienti o familiari che hanno dermatite atopica hanno anche asma o rinite allergica.

In Medicina Cinese l'eczema, definito *Shī Zhěn* (濕疹) si deve ad accumulo di Calore e Umidità, che da luogo a eritema e vescicole secermenti e prurito intenso che non migliora col grattamento. Possiamo trattare, in dispersione, giornalmente con autotrattamento controllato settimanalmente, con una miscela di 2-3 gocce di essenza di **Eucalipto** i punti *6TB, 4-11LI, 3PC, 40BL* ed il punto Extra *Baichonchongke*<sup>18</sup>, un cun<sup>19</sup> sopra al punto 10SP. IL trattamento per 1-3 mesi. Curare l'atopia precocemente nel bambino, equivale a bloccare la cosiddetta "Marcia Atopica"<sup>20</sup>, ovvero lo svilupparsi in successione di rinite ed asma.

In conclusione di capitolo vogliamo argomentare sulle allergie ed intolleranze alimentari, capitolo molto complesso e che cercheremo di svolgere in modo sintetico ma chiaro. Si sente spesso parlare di allergie e intolleranze alimentari quasi come fossero sinonimi, mentre in realtà sono due patologie ben distinte, confuse, probabilmente, a causa di alcuni sintomi comuni. I due termini allergia ed intolleranza indicano due modalità differenti dell'organismo di reagire a sostanze estranee.

Per intolleranza si intende la reazione anomala dell'organismo a una sostanza estranea, non mediata dal sistema immunitario. Per allergia si intende la reazione anomala del sistema immunitario che si esprime con la produzione di IgE; può presentarsi con sintomi gravi e sfociare nello shock anafilattico<sup>21</sup>.

<sup>18</sup> Vedi Capitolo Malattie della Pelle.

<sup>19</sup> Il cun è un'unità di misura relativa di origine cinese, che coincide con la massima larghezza del pollice o con la lunghezza della seconda falange del medio della mano. Essa equivale pressappoco a 2,5 cm. Vedi: <https://www.generazionebio.com/misurazione-in-cun.html>.

<sup>20</sup> Il concetto di "marcia atopica" descrive il naturale decorso delle malattie atopiche. Dalla dermatite atopica e la concomitante sensibilizzazione a cibi e aero-allergeni nella prima infanzia, si osserva il conseguente sviluppo di asma e rinite allergica nella tarda infanzia e nell'età adulta. La comparsa di dermatite atopica nella prima infanzia è ritenuta il fattore scatenante della marcia atopica che, nel corso della vita, si manifesta con forme diverse in funzione delle differenti fasce d'età.

- La prima infanzia. Solitamente, si osserva la comparsa di dermatite atopica nei primi mesi di vita, evento accompagnato nel corso del primo anno di vita da una sensibilizzazione al latte vaccino, alle uova o alla frutta con guscio, come le noccioline. Questi bambini sono altrettanto sensibili a comuni allergeni domestici quali l'acaro della polvere o il pelo di animali. Spesso si verificano episodi asmatici, la maggior parte in concomitanza con infezioni virali del tratto respiratorio. Successivamente il bambino diventa sensibile anche agli allergeni esterni, come il polline e manifesta episodi di rinocongiuntivite
- L'adolescenza. Durante l'adolescenza i sintomi dell'asma tendono a scomparire o diventano meno pronunciati. Tuttavia, dopo alcuni anni "silenti", i sintomi respiratori e cutanei tendono a ricomparire in alcuni pazienti
- L'età adulta. Le manifestazioni respiratorie e cutanee possono comparire a qualsiasi età, scatenate dall'esposizione a fattori ambientali, dallo stile di vita o dal fumo di sigaretta. La maggior parte delle persone manifesta una o due malattie atopiche, il cui sviluppo può anche essere non concomitante, ma distanziato nel tempo. Non di rado molte persone adulte con "asma di nuova diagnosi" non sono in grado di ricordare se da piccoli avevano sofferto di dermatite atopica o di episodi asmatici. Con l'avanzare dell'età, i sintomi allergici sono meno frequenti, sebbene nella popolazione anziana non sia rara la comparsa di nuove allergie

<sup>21</sup> Anafilassi e shock anafilattico sono complicanze rare delle reazioni allergiche, tuttavia le più temibili, tanto da potere arrivare a causare la morte in caso di mancato, tempestivo intervento. Lo shock anafilattico è una rapida sequenza di eventi, per lo più scatenata dal contatto di anticorpi IgE con un allergene, che si sviluppa improvvisamente e può mettere in pericolo la vita del paziente. La pressione si abbassa, il respiro si fa difficoltoso in quanto il polmone è preda di un attacco asmatico grave e la pelle può presentare orticaria o angioedema. È scatenato da una massiva liberazione di istamina e di altri mediatori dell'infiammazione allergica da parte di cellule presenti in vari organi (mastociti) e nel sangue (basofili). L'istamina e gli altri mediatori determinano una reazione infiammatoria e vasomotoria generalizzata a tutto l'organismo; in genere la liberazione è scatenata dal contatto tra un allergene e gli anticorpi IgE presenti sulla superficie dei mastociti e dei basofili. Se l'infiammazione si estende alla laringe e alle corde vocali (glottide), incombe il

Le allergie alimentari sono più comuni nei primi 3 anni di vita, ma si possono presentare a qualsiasi età. La maggior parte delle reazioni allergiche sono da imputarsi a un numero relativamente esiguo di alimenti: latte vaccino, uovo, soia, grano, arachidi, noci, pesce e molluschi. Nei bambino la piu' comune allergia alimentare è l'allergia al latte vaccino, seguita da allergia all'uovo e alle arachidi. La prevalenza dell'allergia alimentare sembra stia aumentando. Parliamo invece di intolleranza quando vi è una reazione negativa dell'organismo, scatenata dall'ingestione di uno o più alimenti (o sostanze attive) e che dipende da una difficoltà nel digerire o metabolizzare tale alimento o un suo componente.

Le intolleranze alimentari comprendono un certo numero di malattie che riguardano il metabolismo dei carboidrati, delle proteine e dei lipidi. Le persone affette da questo problema hanno deficit enzimatici, ovvero non hanno quelle particolari proteine (enzimi) di cui l'organismo ha bisogno per metabolizzare e assimilare determinati alimenti o parti di essi. In genere ne sono prive fin dalla nascita ma è un disturbo che può essere anche acquisito nel tempo. È una reazione che coinvolge il metabolismo ma non il sistema immunitario ed è strettamente dipendente dalla quantità dell'alimento non tollerato che è stato ingerito (dose-dipendente). Oltre a manifestazioni cutanee (prurito, orticaria, eczema), avremo sintomi digestivi: diarrea, gonfiore e crampi addominali. In Medicina Classica Cinese sia le allergie che le intolleranze alimentari sono legate alla perturbazione di una energia connatale legata al proprio lignaggio parentale e definita *Zongqi*. È una forma di energia raffinata e viene utilizzata a livello del polmone per promuovere la respirazione e per controllare la forza della voce. Nel Cuore agisce influenzando la lingua, la parola e stimolando la funzione propulsiva sul sangue. All'interno del corpo la *Zong Qi* si unisce alla *Yuan Qi* dando origine al sangue e ad una forma di energia che circola in tutto il corpo. Essa entra nella produzione di energia estratta dagli alimenti (*Guqi*<sup>22</sup>), processandoli secondo il patrimonio genetico ed enzimatico che uno riceve dai propri genitori. Tratteremo pertanto nelle forme di allergia o intolleranza alimentare punti che nel nome portano il termine *Zong* o che nei classici hanno a che fare con la *Zongqi*<sup>23</sup>. Il trattamento sarà in tonificazione con Essenza di Anice, 2-3 gocce in olio neutro. I punti da trattare sono *7TB*, *10SI*, *18ST*. Un altro meccanismo da tenere presente è quello che gli Autori francesi definiscono *Tri* (setaccio). Questo meccanismo che si attua nello Stomaco e nel Piccolo Intestino, serve a separare ciò che dobbiamo assorbire da quello che va eliminato a livello alimentare. Avremo in questi casi sintomi specifici come nausea, vomito, diarrea con alimenti non digeriti. Tratteremo in tonificazione con Olio Essenziale di Finocchio, 2-3 gocce in olio neutro, i punti *13* e *11CV*. Infine singole manifestazioni di intolleranza possono riguardare gli Organi e i Visceri della sfera digestiva. Vediamo a tal proposito la sottostante tabella.

---

rischio di una ostruzione totale del passaggio del respiro. In alcuni casi i meccanismi non sono ancora ben definiti e si parla di reazioni anafilattoidi o di anafilassi idiopatica. Vi sono inoltre reazioni chiamate anafilattoidi in cui l'istamina e gli altri mediatori vengono rilasciati dai mastociti e dai basofili con meccanismi indipendenti da quello delle IgE: un esempio è lo shock anafilattico che può essere scatenato dalla iniezione di mezzo di contrasto iodato. I primi sintomi sono la comparsa di formicolio e senso di calore al capo e alle estremità; si manifestano poi in sequenza:

- Orticaria-angioedema;
- Rinite;
- Difficoltà respiratoria;
- Prurito alla lingua e al palato;
- Alterazioni della voce;
- Edema della glottide;
- Asma, vomito, diarrea, ipotensione, tachicardia e aritmia.

Tra le cause più frequenti si annoverano la puntura di imenotteri (api, vespe, calabroni), l'ingestione di alcuni alimenti (latte, uovo, pesce, crostacei, arachidi, noce americana, ecc.) e la somministrazione di farmaci (penicillina, ecc.).

In alcuni soggetti allergici ad un alimento come il grano, i sintomi si manifestano soltanto se viene esercitato uno sforzo fisico successivamente all'assunzione dell'alimento stesso (anafilassi da esercizio fisico - corsa, partita di pallone, discoteca, ecc.).

<sup>22</sup> Nasce dalla elaborazione dei cibi e dei liquidi da parte della milza e dello stomaco attraverso una forma di Qi propria dello stomaco detta *Zhong Qi* o "Energia Centrale". La parte pura e raffinata che viene estratta segue l'impulso ascendente della milza, nella zona del petto si combina con l'energia del cielo *Tian Qi* (che una volta introdotta all'interno del polmone viene definita energia respiratoria pura *Qing Qi* o *Tian Qi*). Questa combinazione dà origine alla formazione di *Zong Qi* e del sangue, sotto l'influenza catalizzatrice della *Yuan Qi*.

<sup>23</sup> Nasce nel petto dalla combinazione delle due fonti post-natali (*Qing Qi* o *Tian Qi* e *Gu Qi*); attraverso il Polmone si diffonde a tutto l'organismo. È una forma di energia raffinata e viene utilizzata a livello del polmone per promuovere la respirazione e per controllare la forza della voce. Nel Cuore agisce influenzando la lingua, la parola e stimolando la funzione propulsiva sul Sangue. All'interno del corpo la *Zong Qi* si unisce alla *Yuan Qi* dando origine al Sangue e ad una forma di energia che circola in tutto il corpo chiamata *Zhen Qi* o "Qi autentico". La *Zhen Qi* si manifesta con due forme: *Ying Qi* e *Wei Qi*.

ORGANO	INTOLLERANZA-SINTOMI	PUNTI	ESSENZE
Grosso Intestino	Latte e latticini. Alvo alterno	26ST, 25BL	Chiodi di Garofano
Piccolo Intestino	Verdure crude. Diarrea con alimenti indigeriti	24ST, 27BL	Bergamotto
Vescica Biliare	Caffè. Alvo alterno e pirosi gastrica	22ST, 19BL	Menta
Milza-Pancreas	Vino, amidi. Feci voluminose. Diarrea mattutina, Riduzione appetito	17KI, 20BL	Yilang Yilang
Fegato	Cioccolato. Nausea senza vomito, pirosi gastrica, alvo stitico, feci secche	21KI, 18BL	Rosmarino

### Lecture Consigliate

- AAVV : Meridiani secondari, policopie, Ed. AMSA, Roma, 1998.
- Andrès G.: Meridiani principali e secondari, Seminario presso Gruppo SanLi, Roma, policopie, Anno Accademico 1991-92.
- Auteroche B. et al.: Acupuncture & Moxibustion: A Guide to Clinical Practice, ed. ChurchillLivingstone, Edimburgh, 1995
- Ding L.: Meridian theory and Acupuncture points, Foreign Languages Press, Beijing, 1991.
- Guillaume G., Mach Chieu: Dictionnaire des pints d'acupuncture, Guy Trédaniel Editeur, Paris, 1989.
- Paoluzzi L.: Phytos Olea, Ed. TMA, 2013.
- Porckert M.: Medicina Cinese, Ed. Armenia, Milano, 1984.
- Vol. II, 1995.
- Shatz J., Larre C., Rochat de La Vallée E.: Les seminaires de L'Ecole Europeenne D'Acupuncture.
- Premier cycle: Les energies du corps, Ed. So-Wen, Milano, 1977.
- Van Nghi N., Viet-Dzung T., Recours-Nguyen C. (a cura di): Huangdi Neijing Lingshu, Ed. NVN, Marseille, 1994.
- Wong M. (a cura di): Lingshu, Ed. Masson, Paris, 1987.
- Yuen J.: Psicismo, forma corporea e Meridiani Secondari, Seminario SIA, Roma, 23-24 aprile 1998, Ed. A.M.S.A., Roma.
- Yuen J.: Essential Oils Materia Medica, Ed. Swedisch Intitute of Oriental Medicine, New York, 1999
- Zimmerman P. O'Connor J., Bensky D., Acupuncture, traité thérapeutique du Shanghai College of Traditional Chinese Medicine, Ed. SATAS, Bruxelles, 1988.

# Proposte di fitoterapia energetica con rimedi occidentali per la prevenzione e terapia del Covid-19

di Alfredo Capozucca

## **Abstract**

Il lavoro presenta un parallelismo tra fitoterapia energetica cinese ed occidentale nel trattamento delle varie fasi cliniche dell'infezione da Covid -19.

**Parole chiave:** Covid -19, fitoterapia energetica, prevenzione, sistema immunitario.

## **Abstract**

It's presented a parallelism between chinese and western energetic herbology in the treatment of the clinic manifestations of the Covid-19 infection.

**Keywords:** Covid-19, energetic herbology, prevention, immunitary system.

I virus, come il Covid-19, in medicina cinese rappresentano un'energia patogena di tipo freddo. In Cina, i trattamenti effettuati con agopuntura e fitoterapia nei pazienti affetti da Covid hanno dato notevoli risultati. Essi si basano su un inquadramento del paziente secondo la MTC. In questo articolo invece si cercherà di proporre dei trattamenti di fitoterapia energetica con rimedi occidentali secondo un inquadramento del paziente basato sul testo classico *Shanghanlun*.

Secondo lo *Shanghanlun*, ogni patologia di origine esterna origina da un freddo (o vento-freddo) che impatta sull'asse energetico *taiyang*. Dopodichè essa invade progressivamente la profondità secondo il seguente ordine:

- *Taiyang*
- *Yangming*
- *Shaoyang*
- *Taiyin*
- *Shaoyin*
- *Jueyin*

Un agente esterno diviene patogeno in tre circostanze: se esso è particolarmente aggressivo, se esso è fuori stagione (ad esempio un freddo estivo), oppure se il *weiqi* del soggetto è deficitario.

Per sostenere il *weiqi*, in fitoterapia in genere si lavora con:

- *Yangqi* (astragalo, ginseng, rodiola)
- *Yingqi* (giuggiola, liquirizia, camomilla)
- *Liquidi-jin* (malva, finocchio, peonia bianca)

È bene scegliere piante tiepide e dolci-piccanti. Un esempio di formula cinese per sostenere il *weiqi* è la seguente:

- Huang Qi 黄芪 (Radix Astragali) 15g,
- Bai Zhu 炒白术 (Rhizoma Atractylodis Macrocephalae) 10g
- Fang Feng 防风 (Radix Saposhnikoviae) 10g
- Mian Ma Guan Zhong 贯众 (Rhizoma Dryopteridis Crassirhizomatis) 10g
- Jin Yin Hua 金银花 (Flos Lonicerae Japonicae) 10g
- Chen Pi 陈皮 (Pericarpium Citri Reticulatae) 6g
- Pei Lan 佩兰 (Herba Eupatorii) 10g

Pensando ad erbe occidentali potremmo scegliere:

- Astragalus membranaceus 50%
- Foeniculum Vulgaris 20%
- Glycyrrhiza Glabra 15%
- Ziziphus Lotus 15%

Oli essenziali utili alla prevenzione che sostengono il *weiqi* sono eucalipto, chiodo di garofano e finocchio.

Quando il paziente ha già contratto il Covid, i primi segni e sintomi che caratterizzano la fase *taiyang* sono i seguenti:

- Rigidità e dolore a lombi, collo e nuca
- Brividi di freddo e freddolosità
- Polso teso e galleggiante
- Lieve febbre
- Faringite

- Sudore assente
- Lingua pallida con induito fine bianco
- TC polmonare negativa

In questa fase è necessario impiegare piante calde e piccanti. Una formula cinese utile:

- Ge Gen 葛根 (Radix Puerariae Lobatae) 15g
- Ma Huang 麻黄 (Herba Ephedrae) 10g
- Gui Zhi 桂枝 (Ramulus Cinnamomi) 6g
- Bai Shao 芍药 (Radix Paeoniae Alba) 15g
- Sheng Jiang 生姜 (Rhizoma Zingiberis Recens) 10g
- Gan Cao 生甘草 (Radix et Rhizoma Glycyrrhizae) 10g
- Da Zao 大枣 (Fructus Jujubae) 10g
- Jin Yin Hua 金银花 (Flos Lonicerae Japonicae) 20g

Con piante occidentali potremmo avere:

- Allium Vineale 25%
- Cinnamomum Zeylanicum 25%
- Borago Officinalis 20%
- Sambucus Nigra 20%
- Glycyrrhiza Glabra 10%

Gli oli essenziali utili nella fase *taiyang* sono cannella, pino, zenzero, rosmarino, gaultheria.

Se il patogeno si approfondisce alla fase *yangming* avremo:

- Febbre
- Secchezza a naso e gola
- Rinite, naso chiuso
- Tosse secca con scarso espettorato
- Cefalea para-orbitale
- Lingua secca e rossa
- Polso rapido e galleggiante
- TC indica zone di opacità

Si rivelano utili piante fresche di sapore dolce e acido.

Un esempio di formula cinese adeguata:

- Jin Yin Hua 金银花 (Flos Lonicerae Japonicae) 10g
- Lian Qiao 连翘 (Fructus Forsythiae) 10g
- Jing Jie 荆芥 (Herba Schizonepetae) 10g
- Niu Bang Zi 牛蒡子 (Fructus Arctii) 10g
- Bo He 薄荷 (Herba Menthae) 10g
- Gan Cao 生甘草 (Radix et Rhizoma Glycyrrhizae) 10g
- Dan Zhu Ye 淡竹叶 (Herba Lophatheri) 10g
- Lu Gen 芦根 (Rhizoma Phragmitis) 15g
- Huang Lian 黄连 (Rhizoma Coptidis) 6g

Per quanto riguarda le erbe occidentali:

- Mentha Piperita 25%
- Juniperus Communis 25%

- Agrimonia Eupatoria 10%
- Melissa Officinalis 10%
- Althaea Officinalis 20%
- Glycyrrhiza Glabra 10%

Gli oli essenziali da impiegare saranno menta, mandarino e salvia.

Nella fase *shaoyang* il paziente COVID-19 presenterà:

- Febbre serotina
- Tosse produttiva
- Bocca amara
- Dolore toracico e agli ipocondri
- Nausea e inappetenza
- Irritabilità
- Lingua rossa con spesso induito giallastro
- Polso rapido e scivoloso
- TC indica diffuse zone opache

Si rendono utili piante fresche e amare, insipide e aromatiche.

Un esempio di formula cinese potrebbe essere la seguente:

- Chai Hu 柴胡(Radix bupleuri) 24g
- Huang Qin 黄芩(Radix scutellariae) 9g
- Ban Xia 法夏(Rhizoma pinelliae) 9g
- Ku Xing Ren 杏仁 (Semen Armeniacae Amarum) 15g
- Sheng Jiang 生姜(Rhizoma zingiberis recens) 9g
- Gan Cao 生甘草(Radix et rhizoma glycyrrhizae) 9g
- Da Zao 大枣(Fructus jujubae) 12 pieces

Una formula con erbe occidentali:

- Fumaria Officinalis 25%
- Raphanus Sativus Niger 20%
- Gentiana Lutea 0%
- Citrus Aurantium Amara 25%
- Glycyrrhiza Glabra 10%

Gli oli essenziali da scegliere sono tuja, perpetuino e pompelmo.

Il paziente in fase *taiyin* manifesterà:

- Febbre lieve o assente
- Bocca e gola secca
- Tosse secca con scarso espettorato
- Nausea e vomito
- Diarrea
- Pienezza epigastrica
- Inappetenza
- Polso molle
- Lingua pallida con impronte dentarie
- TC rivela ampie zone opache

Sono utili piante neutre e dolci, aromatiche e amare.

Una possibile formula cinese:

- Ma Huang 麻黄 (Herba Ephedrae) 10g
- Ku Xing Ren 杏仁 (Semen Armeniacae Amarum) 10g
- Yi Yi Ren 薏苡仁 (Semen Coicis) 30g
- Huang Lian 黄连 (Rhizoma Coptidis) 6g
- Fa Ban Xia 法夏 (Rhizoma Pinelliae) 10g
- Gua Lou Pi 瓜蒌皮 (Pericarpium Trichosanthis) 10g
- Cao Guo 草果 (Fructus Tsaoko) 10g
- Zhi Mu 知母 (Rhizoma Anemarrhenae) 10g
- Yu Xing Cao 鱼腥草 (Herba Houttuyniae) 15g
- Gan Cao 生甘草 (Radix et Rhizoma Glycyrrhizae) 10g
- Bai Dou Kou 白豆蔻 (Fructus Amomi Rotundus) 9g

Un'alternativa con rimedi occidentali:

- Fumaria Officinalis 25%
- Eucalyptus Globulus 25%
- Glycyrrhiza Glabra 20%
- Thymus Vulgaris 15%
- Juniperus Communis 20%

Per quanto riguarda gli oli essenziali ci serviranno timo, eucalipto, ginepro e issopo.

Il paziente in fase *shaoyin* presenterà:

- Bocca, labbra, naso e gola secchi
- Sete intensa
- Tosse secca
- Dispnea
- Asma
- Irritabilità
- Cistite
- Polso rapido o molle
- Lingua con induito spesso, giallastro e secco

Saranno necessarie piante fredde e acide, amare e dolci.

Una possibile formula cinese è la seguente:

- Shi Gao 石膏 (Gypsum Fibrosum) 30g
- Zhi Mu 知母 (Rhizoma Anemarrhenae) 10g
- Shan Yao 山药 (Rhizoma Dioscoreae) 15g
- Xi Yang Shen 西洋参 (Radix Panacis Quinquefolii) 5g
- Tu Fu Ling 土茯苓 (Rhizoma Smilacis Glabrae) 30g
- Tu Da Huang 土大黄 (Radix Rumicis Obtusifolii) 10g
- Tu Bei Mu 土贝母 (Rhizoma Bolbostemmatis) 10g
- Tu Niu Xi 土牛膝 (Rhizoma Achyranthes Sylvestris) 10g
- Su Mu 苏木 (Lignum Sappan) 10g
- Tu Bie Chong 土鳖 (Eupolyphaga seu Steleophaga) 10g
- Ju Luo 橘络 (Vascular Citri Reticulatae) 15g
- Lai Fu Zi 莱菔子 (Semen Raphani) 20g
- Ting Li Zi 葶苈子 (Semen Descurainiae seu Lepidii) 15g
- Si Gua Luo 丝瓜络 (Retinervus Luffae Fructus) 30g

Un corrispettivo con rimedi occidentali:

- Althaea Officinalis 20%
- Plantago Major 20%
- Melissa Officinalis 10%
- Arctium Lappa 20%
- Hyssopus Officinalis 20%
- Glycyrrhiza Glabra 10%

Gli oli essenziali utili sono issopo, aneto, abete e cipresso.

Nella fase jueyin il paziente COVID-19 presenta:

- Agitazione e ansia
- Retrazione dello scroto
- Sensazione di bruciore a petto e addome
- Grave dispnea (respirazione assistita)
- Estremità fredde
- Polso vuoto
- Lingua violacea con induito grigiastro

Sono indicate piante neutre, dolci e piccanti.

Una formula adeguata con erbe cinesi:

- Ren Shen 人参 (Radix et Rhizoma Ginseng) 10g
- Fu Zi 制附子 (Radix Aconiti Lateralis Praeparata) 10g
- Niu Huang 牛黄 (Calculus Bovis) 10g
- Yu Jin 郁金 (Radix Curcumae) 10g
- Xi Jiao 犀角 (Cornu Rinoceri) 20g
- Huang Lian 黄连 (Rhizoma Coptidis) 10g

Una invece con erbe occidentali:

- Artemisia Annuua 25%
- Hypericum Perforatum 15%
- Melissa Officinalis 25%
- Vinca Minor 15%
- Pulmonaria Officinalis 20%

## Bibliografia

1. Di Stanislao C., Paoluzzi L., Phytos, Terni 1990.
2. Di Stanislao C., Brotzu R., Simongini E., Fitoterapia energetica con rimedi occidentali, aromoterapia e floriterapia secondo i principi della medicina cinese, policopie, AMSA 2012.
3. Di Stanislao C., Dispense del corso di Fitoterapia energetica e costituzionale, policopie AMSA, Roma 2013.
4. Curti R., Proprietà e profiloanimico delle piante officinali, Enea, Milano, 2011.
5. Lieutaghi P., Il libro delle erbe, Rizzoli, Milano, 1966.
6. Messegù M., Il mio erbario, Mondadori, Milano, 1979.

# Elemento Acqua: effetti a lungo termine dell'attività subacquea e medicina cinese

di Arianna Valeria Raffaldi\*

## Abstract

Il presente lavoro analizza gli effetti a lungo termine della attività subacquea. Molti sintomi di subacquei professionisti possono essere valutati in base alla medicina cinese. Si prendono in considerazione anche eventuali ipotesi di trattamento.

**Parole chiave:** Attività subacquea, Medicina Cinese, Elemento Acqua.

## Abstract

This work examines the long-term effects of scuba diving. Many symptoms of professional divers can be evaluated according to chinese medicine. Several therapeutic hypotheses are evaluated.

**Keywords:** Scuba diving, Chinese Medicine, Water element.

\* avraffaldi@libero.it

## **Introduzione**

L'attività di immersione subacquea prevede l'immersione completa del corpo umano in acqua per diverso tempo. E' una attività nata nel campo militare che si è poi diffusa in ambito sportivo e comprende diverse discipline come la pesca subacquea, la fotografia subacquea, l'apnea agonistica. Addirittura vengono praticate il tiro a bersaglio e il rugby subacqueo.

Si tratta comunque di discipline sportive, e pertanto vengono regolate e disciplinate da federazioni aderenti al CONI. Esse richiedono infatti un adeguato allenamento fisico e una attenta preparazione tecnica.

Le particolari condizioni dell'ambiente in cui vengono svolte tali attività hanno diversi effetti sull'organismo. Per quanto un bravo ed esperto subacqueo sia in grado di attuare una serie di misure precauzionali e di adattamento al nuovo ambiente circostante, non bisogna però considerare tali attività completamente prive di effetti sul corpo e sugli organi.

Per poter comprendere la fisiopatologia dei diversi disturbi, è fondamentale considerare che l'immersione in acqua è correlata alla fisica dei liquidi, nonché alla temperatura e alla pressione dei gas che vengono respirati durante l'immersione.

## **Effetti sull'organismo**

Ma cosa accade al nostro corpo durante l'immersione in un liquido?

Quando gradualmente un corpo fisico scende a profondità maggiori, aumenta anche la pressione circostante, e ciò determina un aumento in proporzione della pressione dei gas presenti nella miscela respirata, in prevalenza costituita da Azoto (78%) e da Ossigeno (21%). Tutto ciò avviene secondo la legge di Henry, che prevede che la quantità di gas disciolta in un liquido è direttamente proporzionale alla pressione parziale del gas.

L'ossigeno diffonde nei tessuti dove viene metabolizzato con successiva eliminazione della anidride carbonica tramite l'espiazione. L'azoto invece, non potendo essere metabolizzato, a causa dell'aumento della pressione, si diffonde al plasma e poi ai tessuti sciogliendosi in essi.

Il problema si manifesta solo quando la pressione esterna diminuisce rapidamente.

## **Effetti a breve termine**

### **La malattia da decompressione (MDD)**

Durante la risalita l'azoto riprende la sua condizione gassosa e verrà espulso tramite il circolo sanguigno con l'espiazione. Ma, se ciò avviene troppo velocemente, allora si ha la formazione di microbolle gassose. La maggior parte di esse vengono espulse con la espiazione, ma quando sono numerose possono raggrupparsi a formare bolle più grandi e, a questo punto, possono dare effetti più o meno seri.

La malattia da decompressione può manifestarsi con diversi sintomi e segni più o meno gravi. Si passa da manifestazioni cutanee e articolari come eruzioni e macchie rosse, prurito, dolori articolari, algie muscolari a braccia, gambe e torace, a sintomi più importanti dove si evidenzia un coinvolgimento neurologico in quanto le micro bolle dai polmoni si dirigono al sistema arterioso determinando disturbi della parola, disturbi della minzione, alterazioni dell'equilibrio, del visus, amnesia, tremori, confusione fino al collasso o perdita di coscienza. Il danno più grave, per fortuna raro, è nel caso in cui abbiamo la "malattia da decompressione del polmone" dove le bolle, accumulandosi in fretta, vanno a diffondersi a livello del sistema capillare polmonare provocando conseguenze cardiocircolatorie anche gravi. Infine possiamo avere anche l'embolia gassosa arteriosa quando i gas entrano nella circolazione arteriosa, in genere dopo un danno decompressivo polmonare. Tale quadro si configura, sin dagli esordi, molto grave con sintomi cerebrali, vertigini, pallore, insufficienza cardiaca e shock.

## **Effetti a lungo termine**

### **Osteonecrosi Disbarica**

Si tratta di una condizione frequentemente riscontrata nei subacquei dopo una attività prolungata per diversi anni. Viene evidenziata radiologicamente. Si tratta di lesioni necrotiche che si evidenziano in qualsiasi parte dell'osso, sia vicino alle articolazioni, sia sulla lunghezza dell'osso. Anche se la vera causa non è stata scientificamente dimostrata, si pensa che sia dovuta alla ostruzione dei capillari terminali all'interno dell'osso, con molta probabilità, a causa delle microbolle che creano piccole necrosi del tessuto osseo circostante.

### **Effetti Otologici**

Già è stato dimostrato che i subacquei sono più soggetti a soffrire di sordità neurosensoriali rispetto alla popolazione non subacquea. Sono molti gli studi scientifici che evidenziano ciò. E' stato dimostrato anche che i subacquei professionisti subiscono più danni a lungo termine a livello dell'apparato cocleo-vestibolare, con perdita uditiva soprattutto per i toni acuti.

### **Effetti Neurologici**

Altri lavori scientifici hanno dimostrato alterazioni a carico dei potenziali evocati, alterazioni cognitive che riguardano la concentrazione, la memoria a breve e lungo termine, il ragionamento verbale. Spesso sono state riscontrate anche alterazioni degenerative, sia a livello centrale, che midollare.

E' numerosa la letteratura che dimostra che la prolungata attività subacquea ha effetti patologici con un tropismo per il sistema nervoso in generale.

Più frequenti sono le anomalie neurologiche, degenerazione, necrosi, formazioni cicatriziali nel midollo spinale, tremori, e alterazioni elettroencefalografiche.

Da non dimenticare sono anche le alterazioni dell'epitelio pigmentato della retina.

Dalle evidenze scientifiche della medicina occidentale, al momento non sono ancora stati provati tali effetti e non ci sono ancora informazioni scientifiche definitive che ci dicano cosa in realtà accade al nostro corpo. Si suppone che entrino in causa le microbolle, cosiddette "silenti" e che siano queste a provocare tutti tali conseguenze.

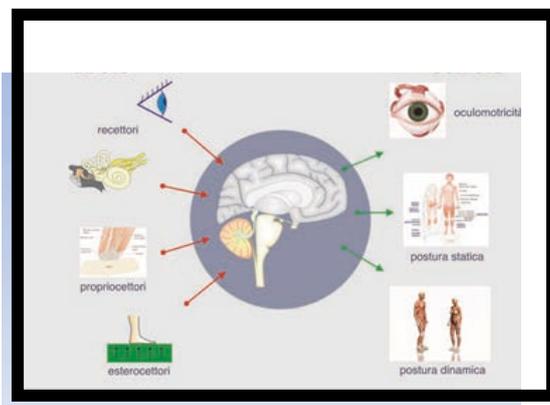
## **L'uomo e il sistema dell'equilibrio**

Il sistema dell'equilibrio, è un sistema molto complesso, costituito da diverse componenti la cui integrazione, a livello cerebrale (cervelletto), permette al soggetto di orientarsi nello spazio, di stare in piedi e di camminare.

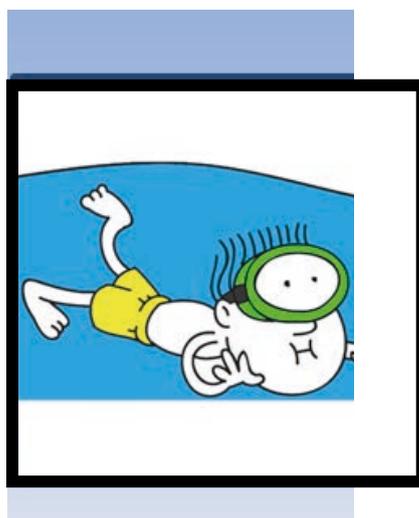
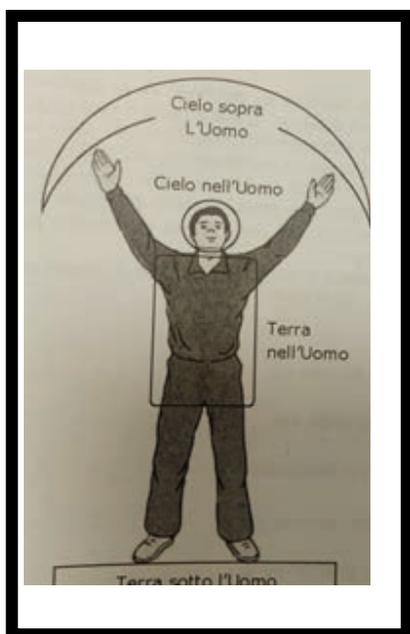
Ci sono diverse componenti che partecipano e regolano l'equilibrio. Primo fra tutti il sistema vestibolare, facente parte dell'orecchio interno. È l'organo che primo fra tutti registra e regola la nostra posizione nello spazio e i nostri movimenti. Grazie ai tre canali semicircolari, pieni di liquido endolinfatico, che sono orientati nei tre piani dello spazio, quando la testa si muove, c'è anche un movimento della endolinfa che genera lo spostamento anche del sistema recettoriale. Le informazioni che il movimento genera vengono trasmesse poi al nervo vestibolare e poi al nucleo vestibolare, a livello del midollo allungato e del ponte. Dalla integrazione di questi impulsi ne deriva la nostra percezione della posizione nello spazio, dell'orientamento della nostra testa, oltre che dei movimenti di accelerazione rettilinea e anche angolare.

Al sistema dell'equilibrio partecipa anche il sistema visivo che va a partecipare anch'esso alla integrazione centrale. Ciò permette di mantenere lo sguardo fisso durante i movimenti o comunque, se lo sguardo si sposta, ci permette di avere un altro input sulla nostra posizione spaziale.

L'equilibrio viene inoltre regolato dal sistema propriocettivo, costituito dai recettori cutanei e muscolari, e dalla tensione muscolare della periferia. L'elaborazione centrale delle informazioni sensoriali periferiche permette, di converso, di modulare la contrazione e la tensione muscolare per permettere di mantenere la postura.

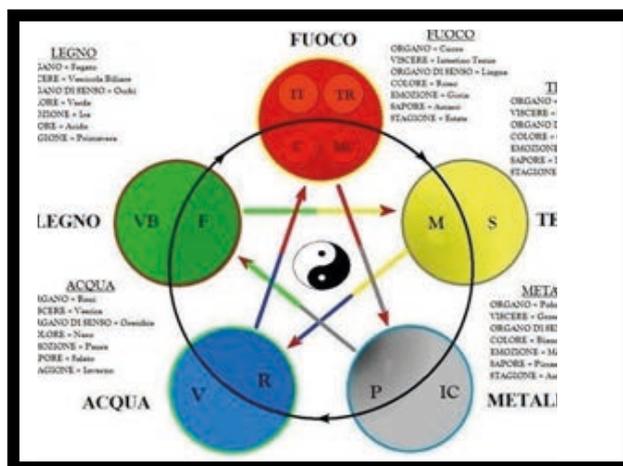


Seguendo anche una visione più ampia e differente della medicina cinese, l'uomo è una entità microcosmica all'interno del grande sistema macrocosmico che è l'universo. L'essere umano è comunque una rappresentazione del macrocosmo in piccolo ed è per questo in continuo collegamento con esso, ne segue le leggi universali e ne è ovviamente influenzato. L'uomo secondo la visione taoistica cinese si trova a metà tra il cielo (*yang*) e la terra (*yin*), e con entrambi è in connessione continua.



Possiamo ben comprendere che l'attività subacquea protratta determina una condizione certamente non usuale per l'uomo e che, quindi, costringere il corpo a stare in un ambiente acquoso per lungo tempo può avere conseguenze sul fisico da non sottovalutare.

Ricordiamo che secondo la medicina tradizionale cinese l'intero universo e tutte le forze energetiche che lo regolano si esprimono secondo i cinque elementi o movimenti. In base a questi cinque movimenti viene regolata ogni forma vivente, le stagioni, gli organi, le funzioni vitali, le emozioni.



Così anche le patologie saranno classificate in base a questi cinque elementi.

L'organo che fa parte della loggia acqua è il rene, il cui viscere accoppiato è la vescica.

Secondo la medicina cinese il rene è il fondamento di tutte le energie *yin* e *yang* del corpo. È vero che tutti gli organi hanno un aspetto *yin* e un aspetto *yang*, ma, per quanto riguarda i reni, questo aspetto è ancora più marcato. Infatti per essi si parla più specificatamente di rene *yin* e rene *yang*. I reni sovrintendono al buon funzionamento di tutti gli organi e hanno il grande compito di immagazzinare la quintessenza (*jing*) e perciò governano la nascita, la crescita, lo sviluppo e la riproduzione.

Grazie a questa sostanza fondamentale, i reni producono il midollo, che riempie e anima le ossa ed è in rapporto con il cervello *nao*.

Dai testi classici antichi della medicina cinese si evince proprio questo. Nel capitolo 34 del *Su Wen* c'è scritto infatti che "i reni appartengono all'acqua e generano le ossa. Se i reni non sono fiorenti, il midollo non può essere riempito". Così anche nel capitolo 33 del *Ling Shu* è scritto "il cervello è il mare del midollo". Ciò vuol dire che se il *jing* dei reni è forte allora nutrirà il cervello, la memoria e la concentrazione. Se il *jing* è in declino la funzionalità del cervello verrà meno così come le ossa che diventeranno fragili. Si spiegano in tal modo tante condizioni che accadono in vecchiaia come le vertigini, la riduzione della memoria, l'osteoporosi.

Altra funzione del rene come organo, secondo la medicina cinese, è quella di controllare l'udito. I reni infatti sono collegati alle orecchie e proprio per la loro particolare connessione con il *jing*, se i reni sono deboli, possiamo avere ipoacusia e acufeni.

Quando il *jing* si affievolisce, anche i denti sono fragili, diventano opachi e i capelli diventano sottili e si imbiancano.

Secondo il *Su Wen* al capitolo 23 viene spiegato che i reni alloggiavano la volontà.

La volontà rappresenta la capacità di focalizzare i propri intenti, la forza, il saper fare, la determinazione, la spinta che rende possibile la manifestazione della vita dell'Universo.

Il "volere" è la potenza che si esprime, la capacità di tradurre in azione le spinte vitali espresse dallo *shen* del cuore.

Nel caso ci sia una turba e un vuoto, avremmo come sintomo la paura, l'indecisione, la mancanza di volontà, la depressione, lo scoraggiamento.

Altra funzione importante è quella di controllare e trattenere il soffio del polmone che normalmente scende, portando con sé energia e liquidi verso il rene, se questo non accoglie e non trattiene questa energia discendente, essa torna e intasa il polmone causando pienezza toracica con asma, dispnea e fiato corto.

Il rene è anche il maestro dei liquidi e governa le acque. Il rene insieme al triplice riscaldatore è una porta che può aprirsi e chiudersi. Se il rene *yang* è in vuoto, i cancelli sono sempre aperti con sintomi quali poliuria, nicturia, incontinenza, mentre quando lo *yin* del rene è in vuoto allora i cancelli sono chiusi e avremo oliguria.

Rivalutando i sintomi dapprima enunciati quale conseguenti alla attività subacquea protratta, possiamo notare la chiara analogia con i sintomi appena enunciati riguardanti l'organo e la loggia renale secondo la medicina cinese.

Riassumendoli infatti, riscontriamo:

- Osteonecrosi disbariche (necrosi, osteofitosi)
- Ipoacusie neurosensoriali
- Riduzione della memoria
- Riduzione della capacità intellettuale
- Riduzione della concentrazione
- Alterazioni retiniche
- Alterazioni della funzionalità epatica (disfunzione elemento legno)
- Disturbi articolari (disfunzione elemento legno)

Valutando nel complesso sembra proprio che la permanenza nell'elemento acqua possa, a lungo andare, determinare un coinvolgimento in senso deficitario degli organi appartenenti a tale elemento.

I sintomi relativi all'attività subacquea infatti sembrano ricalcare una sindrome di ipofunzione delle diverse funzionalità attribuite all'organo rene e in particolare la parte *yin* del rene. Il deficit di *yin* di rene determina soprattutto una insufficienza del *jing* e dei liquidi, mentre il deficit della parte *yang* dei reni andrà a compromettere la funzionalità della energia più *yang*, cioè il *yuanqi*.

In questa circostanza, infatti, viene ad esplicarsi in modo particolare il deficit di *jing* che si manifesta con :

- Fragilità ossea
- Debolezza alle ginocchia
- Scarsa memoria
- Perdita dei denti
- Caduta dei capelli o incanutimento
- Dorsalgia
- Infertilità
- Amenorrea primaria
- Vertigini
- Acufeni, sordità
- Visione offuscata
- Diminuita acuità mentale.

## **Conclusioni**

Da tutto questo discorso si può prendere in considerazione una ipotesi terapeutica e, inoltre, si può valutare un eventuale approccio preventivo indirizzato in special modo a chi esercita attività subacquea per scopi professionali.

L'intenzione potrebbe essere quella di orientare l'azione terapeutica verso il nutrimento del *jing* e tonificare nell'insieme il rene come organo.

In base alla teoria dei cinque elementi si può pensare inoltre di tonificare il polmone che andrà a nutrire il rene, oppure tonificare il fegato il cui deficit (disturbi articolari, alterazioni epatiche) è strettamente collegato al deficit di rene.

Da tutto ciò si evince che, purtroppo, al momento la medicina ufficiale occidentale non riesce a dare una chiara spiegazione a tutte queste manifestazioni patologiche riscontrate nei subacquei professionisti, ma, grazie alla medicina cinese, possiamo comunque aprire uno spiraglio per una migliore comprensione fenomenologica e poter prendere in considerazione una possibile e valida intenzione terapeutica.

## **Bibliografia**

- Todnem R, Nyland H, Skeidsvoll H, et al: Neurological long term consequences of deep diving. *Br J Ind Med* 48(4):258-266,1991
- Peters BH, Levin HS, Kelly PJ: Neurologic and psychologic manifestations of decompression illness in divers. *Neurology* 27(2):125-127,1977
- Morild I, Mork SJ: A neuropathologic study of the ependymoventricular surface in diver brains. *Undersea and Hyperbaric Medicine* 21 (1):43-51, 1994
- Mork SJ, Morild I, Brubakk AO, et al: A Histopathologic and immunocytochemical study of the spinal cord in amateur and professional divers. *Undersea and Hyperbaric Medicine* 21 (4):391-402,1994
- Todnem K, Vaernes R: Acute and chronic effects of deep diving on the nervous system. *Tidsskr Nor Laegeforen* 113(1),36-39, 1993
- Kania B and Krzyzak J: Comparative investigations of changes in the ocular fundus of divers. *Klin Oczna* 92(5-6):92-93,1990
- Doran GR, Chaudry L, Brubakk AO, et al: Disturbed liver function in divers – further enzymological evidence. *Joint Meeting on Diving and Hyperbaric Medicine, Augustus 1990*
- Di Stanislao C, Brotzu R: *Manuale didattico di Agopuntura*. Casa Editrice Ambrosiana. 2012
- Bottalo F, Brotzu R: *Fondamenti di medicina tradizionale cinese*. Xenia Edizioni 1999
- Maciocia G: *La Cinica in medicina cinese. Il trattamento delle malattie con agopuntura ed erbe cinesi*. Edra Edizioni. 2017